TRIESTE, Sabato 30 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6986
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 183, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 5, Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc. L. 8. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

ALL'ATTACCO DA TRE GIORNI

I combattimenti in Marmarica

proseguono favorevolmente per le truppe italo-tedesche

L'aviazione appoggia senza tregua l'azione terrestre

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 29 maggio 1942-XX: Bollettino 728:

Dal pomeriggio del 26, le forze italiane e tedesche hanno attaccato le formazioni nemiche antistanti sul fronte della Marmarica.

Dal mattino del 27 un'aspra battaglia è in corso: essa si svolge favorevolmente per le truppe dell'Asse: numerosi i prigionieri, ragguardevole il bottino.

L'aviazione appoggia senza tregua con poderose formazioni l'azione terrestre: in duelli aerei 7 velivoli sono stati distrutti dalla caccia tedesca.

Nella notte passata, aeroplani britannici hanno lanciato bombe dirompenti nei dintorni di Catania: danni non rilevanti, nessuna vittima fra la popolazione civile. Un apparecchio è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

Le nostre forze aeree continuano con ritmo sempre più intenso la loro attività. Nella notte sul 28 varie azioni di bombardamento nella zona di Tobruk, sono state condotte con evidentissimi risultati. Nelle azioni svolte su un tratto della via Balbia due velivoli nemici del tipo «Curtiss» sono stati abbattuti. Essi sono da aggiungere al numero delle perdite inflitte al nemico già segnalate. In una zona ad ovest di Tobruk, nostri velivoli hanno attaccato numerosi automezzi nemici molti dei quali sono stati distrutti dagli incendi subito prodotti. Altri, efficacemente colpiti, sono rimasti inchiodati al suolo.

Una motosilurante inglese
affondata davanti alla costa libica

Berlino, 29

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nella Cirenaica, truppe germaniche ed italiane il 26 maggio sono entrate in azione contro posizioni nemiche. Da allora è in corso una violenta battaglia.

Una nave di sicurezza della Marina da guerra germanica ha affondato davanti alla costa libica una motosilurante britannica con colpi d'artiglieria centrati in pieno.

Apparecchi dell'Arma germanica hanno attaccato ieri con successo l'aeroporto di Fuca sulla costa egiziana. Officine e attendamenti sono stati colpiti in pieno. Verosimilmente sono stati danneggiati alcuni velivoli nemici. Molto efficace è stato un attacco effettuato la scorsa notte contro Tobruk. Sono stati notati due vasti incendi.

L'orrenda carneficina voluta da Timocenko

Tragica visione del campo di battaglia

Un'immensa distesa di uomini e armi sconvolti e distrutti dalle bombe - «Era come assistere al falciamento di un campo di grano»

Berlino, 29

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Il rastrellamento del campo di battaglia a sud di Karkov dei dispersi resti del nemico battuto viene proseguito. Il numero dei prigionieri e del bottino cresce continuamente.

Nel settore centrale del fronte orientale una operazione d'attacco ha condotto, in aspri combattimenti, all'accerchiamento di parecchi gruppi nemici. Anche nel settore nord del fronte, un attacco locale ha portato a conquiste territoriali. Isolati attacchi del nemico sono rimasti senza risultato.

Davanti alle coste del Caucaso, apparecchi da combattimento hanno centrato bombe su un cacciatorpediniere sovietico. Sulle rive del Lago Ladoga, apparecchi da combattimento e da picchiata hanno colpito grandi depositi di approvvigionamento dei Sovietici nonchè treni fermi ed hanno incendiato una nave da carico.

Nel porto di Murmansk una grande nave mercantile è stata danneggiata con lancio di bombe. Solo in duelli aerei sul fronte careliano il nemico ha perduto nella giornata di ieri 22 velivoli tra cui parecchi tipo «Hurricane».

Del convoglio da parecchi giorni inseguito e replicatamente attaccato con grande successo da forze aeree e navali nelle acque dell'Estremo Nord, come comunicato ieri con Bollettino straordinario, nel periodo di tempo dal 25 al 27 maggio, sono state affondate 14 navi per complessive 96 mila tonnellate. Frattanto 2 altre navi mercantili per complessive 12 mila tonnellate, sono state affondate ed una nave mercantile, già danneggiata di 6 mila tonnellate, è stata nuovamente attaccata e colata a picco, cosicchè il naviglio mercantile finora distrutto ammonta a 114 mila tonnellate.

Sul Golfo tedesco sono stati intercettati nella scorsa notte, isolati apparecchi nemici in volo di disturbo. L'artiglieria di Marina ha fatto precipitare uno degli apparecchi.

Da fonte competente si informa che al più tardi domani, saranno pubblicate le cifre definitive delle perdite che sono state inflitte ai Sovieti a sud di Karkov.

Intanto si può dire che anche nelle ultime 24 ore, il numero dei prigionieri, e così pure dei carri armati e dei cannoni catturati, o distrutti, è aumentato in misura considerevolissima.

A proposito dell'uso di cani-mina, fatto dai Sovietici, si apprendono ora alcuni particolari: il sergente sovietico Wladimirovic, fatto prigioniero durante la battaglia di insaccamento di Karkov, ha raccontato che i bolscevichi avevano preparato 800 di questi cani-mina, per lanciarli contro le linee germaniche che stavano restringendosi in una cerchia paurosa ad est di Karkov. Questi cani portavano attaccato ai due lati del corpo delle materie esplosive e avevano una bacchetta, la quale, se i cani andavano a sgattaiolare sotto i veicoli o sotto i carri armati in modo da farvela urtare, si piegava, dando origine allo scoppio degli esplosivi che i cani portavano sul loro corpo. Tali cani-mina dovevano costituire un'arma particolarmente pericolosa, poichè essi potevano esser lanciati di sorpresa, durante la notte attraverso cortine di nebbia e giungere, quasi inosservati, alle posizioni nemiche. Bastava che essi urtassero o sfiorassero con le loro bacchette, che portavano ritte sul corpo, qualche cosa, perchè esplodessero. Ha detto però, il prigioniero sovietico, che tale trovata fu una grande delusione. Infatti, il fuoco germanico di difesa era tanto violento e tanto fitto che gli 800 cani, dopo essere stati lanciati, si spaventarono e, fatto dietro fronte, si misero a correre verso le stesse linee bolsceviche. Appena qui giunti naturalmente produssero l'effetto che avrebbero dovuto produrre tra le linee tedesche. Il prigioniero ha raccontato di aver visto centinaia di questi cani esplodere e volare in pezzi, uccidendo a loro volta centinaia di soldati sovietici che si trovavano nelle loro vicinanze. Molti di questi canimina si misero poi a vagare per il campo di battaglia e i Sovietici dovettero provvedere a farli uccidere a fucilate, perchè costituivano un vivente pericolo che minacciava di tornare a tutto danno degli stessi sovietici, che avevano avuto una così bella idea.

Dallo sforzo iniziale dei rossi
alla manovra stritolante dei Tedeschi

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 29

La battaglia che si è sviluppata nei giorni scorsi a sud di Karkov è una delle più grandi operazioni di annientamento che si siano verificate nel corso di questa guerra. Pure considerando la potenza degli Eserciti contrapposti, non si può non rimanere stupiti dall'enorme quantità di materiali e di uomini impiegati in un ristretto settore. Vero è che l'Esercito rosso concentrando i suoi sforzi in direzione di Dnjepropetrowsk, si riprometteva di tagliare tutto lo schieramento meridionale del fronte.

Favoriti da una superiorità schiacciante di mezzi corazzati, i Russi avevano infatti potuto ottenere successi parziali sfondando in alcune posizioni e dilagare con grandi forze, immediatamente contenute dalle truppe germaniche, da quelle truppe che hanno passato tutto l'inverno sul fronte e che conoscono bene la tattica russa.

Il contrattacco tedesco

Lo sforzo estremo esercitato dalle Divisioni corazzate si era dunque esaurito, fronteggiato duramente dalle artiglierie germaniche e disturbato dall'aviazione. L'ingrandimento della sacca però favoriva anche i disegni strategici del Comando germanico che al momento opportuno è passato al contrattacco. Contenute le puntate offensive dirette verso sud-ovest, le Divisioni corazzate germaniche hanno attaccato alla base della sacca in direzione di Slaviansk puntando verso nord. Facendo massa con grosse formazione aeree e con un armamento moderno potentissimo, il rullo si è mosso travolgendo le Divisioni russe e dopo asprissimi combattimenti è riuscito a tagliare alle spalle le tre Armate russe, infittendo e immediatamente fortificando le linee contro le quali, in grande ritardo, i Russi si sono mossi.

Chiusa la morsa e rinserrate le Armate bolsceviche nella grande sacca triangolare che si era formata, le truppe germaniche hanno iniziato la manovra di pressione per comprimere i Russi e quindi avere un obiettivo contro il quale l'aviazione è stata impiegata a massa. Un Esercito di 350 mila uomini, chè tanti ne contavano le tre Armate bolsceviche, si è trovato così rinserrato in brevissimo spazio ed ha cercato rifugio nelle poche depressioni del terreno, chiamate dai russi «bolke» per sfuggire all'azione di annientamento. A nulla sono valsi i disperati tentativi di sbloccare l'Esercito rosso chiuso nella morsa. Le puntate offensive lanciate dal Comando di Timocenko con quattro Divisioni corazzate sono state frustrate dallo schieramento germanico che ha decimato anche queste estreme riserse lanciate nel forno rovente della battaglia.

Giorno per giorno la morsa si è stretta maggiormente e i disperati contrattacchi delle Armate rosse, che cercavano di aprirsi un varco, si sono risolti in un'inutile carneficina.

Testardaggine bestiale

Le artiglierie germaniche hanno sparato a zero contro le fitte ondate di uomini che si sono gettate compatte contro lo schieramento. Gli aviatori germanici hanno potuto vedere i vuoti spaventosi creati dalle granate e dai cannoni. Era, ha detto un ufficiale osservatore germanico che ha volato sul cielo della battaglia, come assistere al falciamento di un campo di grano. Man mano che gli uomini avanzavano, venivano maciullati dalle artiglierie ma la marea non si fermava.

Questo impiego inumano di uomini era tale da far rimanere sbalorditi sulla testardaggine bestiale della massa di soldati sovietici che si gettava al macello e fa anche pensare alla disperazione dei Comandi sovietici che hanno deliberatamente mandato al macello migliaia di uomini. Dell'impressione che i Russi giocassero il tutto per tutto si è avuta la conferma attraverso molti episodi. Come è noto, un generale d'Armata russo comandante di una delle Armate distrutte nella sacca, si è suicidato

L'aviazione germanica ha sollevato moltissimo il compito delle fanterie intervenendo nella battaglia con masse ingenti di velivoli nel momento culminante della lotta. Mentre le Divisioni bolsceviche tentavano disperatamente di aprirsi un varco per ripassare il Donez, il cielo è stato inondato dalle formazioni dei bombardieri germanici che, da bassa quota hanno per un'intera giornata concentrato le bombe contro enormi masse di armati.

Nel pomeriggio di questa giornata, pure essendo il cielo libero da nubi, gli aviatori germanici, partendo da grandi distanze dirigevano i loro voli puntando su una nube di fumo vastissima, che si estendeva dai 200 ai 400 metri di quota, nube creata dallo scoppio incessante delle bombe di ogni calibro che grandinavano sull'Esercito in disfatta.

Ora il campo di battaglia si presenta come un'immensa distesa di uomini, di artiglierie, di carri armati, di cavalli, di materiali di ogni genere sconvolti e distrutti dalle bombe.

Magnifico comportamento dei reparti del C.S.I.R.
Il contributo della nostra aviazione

(Da un inviato della *Stefani*)

Frontiera dell'Est, 29

In relazione al Bollettino straordinario del Quartier generale del Führer, annunziante la vittoria delle truppe tedesche e alleate nella battaglia di accerchiamento a sud di Karkov, torna opportuno ricordare la brillante partecipazione realizzata dal Corpo di spedizione italiano in Russia con l'intervento di un raggruppamento tattico (di cui si è già detto in precedenti notizie) e di altre forze di fanteria e di artiglieria recentemente avviate su altro settore particolarmente importante per lo sviluppo in luogo di una delicata fase delle operazioni.

Il magnifico comportamento dei nostri reparti è stato contrassegnato dal superbo slancio e da episodi di fulgido eroismo. Attivissima è stata in questa occasione la partecipazione dell'aviazione del C. S. I. R. che ha dato il suo contributo senza risparmio di energia, moltiplicando gli effetti del suo concorso mercè un ritmo infaticabile nei voli di protezione, di scorta, di crociera e di offesa, in perfetto spirito di cameratismo con i piloti germanici.

Il sistema

All'inizio della offensiva russa per la presa di Karkov la propaganda britannica aveva dato i soliti segni d'incontinenza con cui suole accompagnare le vigilie degli avvenimenti che dovrebbero risolversi a favore delle demoplutocrazie. La vittoria di Timocenko era stata prevista non soltanto infallibile, ma risolutiva della situazione sul fronte orientale.

Le cose non sono andate proprio così. Domani forse conosceremo i dati riassuntivi precisi della catastrofe toccata alle Divisioni bolsceviche. Ma la propaganda britannica si guarderà bene dal prenderne atto. Tornerà al suo solito sistema, che è quello di rimangiarsi le promesse e di smentire le speranze come se il mondo fosse popolato soltanto di smemorati.

Dobbiamo dire che tutte le capriole dei gazzettieri e degli imbonitori, per raddrizzare con versioni addomesticate le tragiche realtà che si succedono sui vari fronti dell'alleanza demoplutobolscevica, ci lasciano assolutamente indifferenti. La guerra è arrivata ad un punto che le chiacchiere non contano proprio più. Contano i fatti; e i fatti sono quelli che si vedono. I rossi hanno perduto, clamorosamente perduto, due battaglie che erano sicuri di vincere: quella di Kerc e quella di Karkov. E l'offensiva generale dell'Asse deve ancora incominciare. I Giapponesi, mentre da una parte entrano sempre più nel cuore della Repubblica di Ciung-King, dall'altra annunciano le loro colonne a 300 chilometri da Calcutta. In Africa le Divisioni italotedesche avanzano; e sui mari il ritmo degli affondamenti è in continuo aumento. Ce n'è quanto basta per vedere con una certa chiarezza che il mito della vittoria finale — il mito di Churchill e di Roosevelt — si allontana sempre più, al punto che a mezzo dell'estate sarà diventato invisibile agli occhi stessi di chi lo aveva inventato per consolarsi delle troppe batoste ricevute.

Cordiale colloquio del Duce
col capo indiano Bose

Roma, 29

Il Duce ha ricevuto in udienza il signor Subhas Chandra Bose, capo nazionalista indiano, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le industrie belliche sovietiche
si trasferiscono in Siberia

Budapest, 29

I giornali della sera recano che secondo una notizia della *Pravda*, il Governo sovietico continua ad ordinare il trasferimento di molte industrie di guerra nelle regioni della Siberia.

Significativo è ad ogni modo quanto al riguardo scrive la *Pravda*. Il giornale afferma che non tutti gli organi responsabili dimostrano di ben comprendere l'importanza e la necessità di fare molto in fretta a trasportare verso Tomsk e altre località impianti, macchinari ecc., per permettere così il passaggio delle fabbriche da una regione all'altra. A Tomsk si vanno prendendo tutte le misure necessarie per il trapasso in questione che, per altro, incontra sempre maggiori ostacoli e sempre più gravi difficoltà.

Il saluto del Re Imperatore
al suo reggimento ungherese

Budapest, 29

A Kaposvar si è svolta stamane una patriottica cerimonia in occasione della partenza del 6.o Reggimento di fanteria «Ludovico il Grande», di cui è «proprietario» il Re Imperatore.

Sulla piazza d'armi il reggimento schierato ha ascoltato il saluto che a nome del Sovrano e dell'Esercito il Regio Addetto militare, col. Volpi, ha rivolto ai soldati. Questa sera, in pieno assetto di guerra, il Reggimento è partito per il fronte sovietico, accompagnato da grida augurali e dalle acclamazioni del popolo di Kaposvar.

Il col. Volpi ha detto che i valorosi fanti partono per affrontare e vincere quel nemico che il reggimento conosce ed altre volte ha sconfitto. Quindi, giunto alla fine, ha così concluso: «Quale rappresentante dell'Esercito italiano, è per me sommo onore porgervi il saluto augurale che il vostro augusto proprietario, la Maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele III vi invia. La bandiera che il mio Augusto Sovrano si degnò di offrirvi sin dal 1939 e di cui la Regina Imperatrice fu graziosa madrina, è auspicio bene augurante per gli allori che vi aspettano».

Ha risposto il comandante del reggimento e quindi hanno salutato i partenti il sindaco di Kaposvar e il prefetto della Provincia. In serata la cronaca della cerimonia è stata trasmessa per radio.

IL DUCE ESALTA LE GLORIE
della Milizia universitaria

La solenne consegna delle ricompense al valore - Appassionate manifestazioni della gioventù studiosa all'indirizzo di Mussolini

Roma, 29

La Milizia universitaria ha celebrato stamane il 18.o annuale della sua fondazione alla presenza del Duce.

Maggiore riconoscimento per la loro partecipazione alle presenti prove della Patria, i goliardi non potevano avere. Il Duce ha voluto partecipare al fiero rito di guerra col quale la genesi gloriosa è stata riportata ed ha voluto imprimere alla manifestazione il suo carattere più alto, testimoniando con la sua parola, l'eroismo e la fede dimostrati dalla gioventù studiosa in tutti i tempi ed in tutti gli eventi, quando l'Italia ha avuto bisogno di animi risoluti per la sua indipendenza e per la sua fatale grandezza.

Lo schieramento degli armati

Il Duce è giunto alla Città universitaria alle ore 9. Nel piazzale centrale dello «Studium Urbis» erano schierati 8 battaglioni di militi allievi ufficiali universitari e 2 battaglioni di rappresentanza delle Forze Armate. Sulla scalinata del Rettorato si trovavano a sinistra, gli ufficiali ed a destra i feriti ed i mutilati di guerra. Il Duce, ricevuto dalle autorità tra le quali erano il Segretario del Partito ed i ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, i sottosegretari alla Guerra ed alla Marina, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore, il Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Zona aerea, il Rettore magnifico e l'Ispettore generale della Milizia universitaria, è stato salutato dagli squilli regolamentari.

Un'ardente acclamazione si è levata tra le schiere studentesche che coronavano l'ammassamento degli armati. Passati in rassegna i battaglioni mentre le musiche militari suonavano l'Inno «Giovinezza», il Duce sale sul podio d'onore. Il Luogotenente generale Galbiati, ordina il saluto al Duce e subito dopo i militi universitari cantano l'inno goliardico. Segue, nel più fervido raccoglimento di animi, la consegna ai corsi allievi ufficiali delle fiamme intitolate agli eroi universitari immolatisi nella guerra attuale.

Ogni città un eroe

Le madrine avanzano verso gli alfieri e la chiamata degli eroi ha inizio. Le insegne sono state offerte dalle famiglie dei caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione. La fiamma della prima Legione universitaria di Torino si intitola a Guido Paloltta, quella di Milano a Nicolò Gianni, quella di Firenze a Mario Musco e così nel cielo limpido del mattino, risalgono le immagini gloriose. Roma: Manlio Levanti; Napoli: Luigi Fuccia; Genova: Giacomo Soliman; Bologna: Tulio Pachioni; Bari: Adalberto Orlando; Palermo: Orlando Cruciano. Ogni città d'Italia ha i suoi eroi universitari. Cagliari: Ilio Tuffani; Catania: Francesco Medulla; Ferrara: Giancarlo Bernardi; Marche: Oreste Bernardini; Messina: Letterio Sindona; Modena: Gaetano Fogliani; Padova: Gino Camuzzi; Parma: Fabio Bertogalli; Pavia: Alessandro Sugnetti; Perugia: Mario Licci; Pisa: Manlio Ferrarini; Siena: Federico Ricci; Trieste: Silvano Buffa; Venezia: Roberto Vianello.

Gli alfieri si pongono ora sotto il podio d'onore. Il primo cappellano della Milizia benedice le fiamme intitolate ai giovani eroi.

Poi squillano le note della «Marcia Reale» e dell'inno «Giovinezza»: Passa il labaro della Legione «Benito Mussolini». Gli armati presentano le armi e gli allievi del corso allievi ufficiali universitari di Roma, giurano al Re la loro fedeltà ed il loro onore. Quindi si leva solenne, nel silenzio più religioso, la «Preghiera del Legionario».

Il Duce ascolta assorto la «Preghiera» virile e quando il canto si placa nella invocazione della grandezza della Patria, egli parla.

Parla Mussolini

Le parole suscitatrici del Duce vengono coronate da una fiammante manifestazione di fede. Quindi si inizia la consegna delle ricompense militari. Salgono sul podio prima i congiunti dei Caduti, quindi i valorosi combattenti che seppero guadagnare cruentemente l'alto distintivo del valore. Un ufficiale della Milizia legge a voce alta le gloriose motivazioni ed i nomi di Giorgio Alessi, Augusto Bacci, Luigi Eula, Vincenzo Alliata, Fabio Bertogalli, Luigi Gerbore, Cesare Sormani, Letterio Sindona, Giacomo Slamucci e Pio Oriente, studenti universitari caduti per la Patria, echeggiano nell'appello dell'imperituro ricordo.

Il Duce fissando sul petto il segno della gloria abbraccia i congiunti degli eroi: sono una madre il cui occhio brilla nella fierezza e nell'orgoglio, un fratellino nella divisa di Balilla, un padre nella uniforme di alto funzionario, una sorella Giovane Italiana: sono gli eredi di una gloria che il tempo non cancella.

Per gli ufficiali legionari universitari il Duce consegnando la ricompensa ha particolari espressioni di elogio. Ultimata la cerimonia il pensiero del Duce va a tutti gli altri feriti o mutilati dell'Ateneo che si affollano sulla scalea e subito egli si muove verso la schiera ardente che più non ha staccato lo sguardo della sua maschia figura di Condottiero.

Commovente è l'incontro fra il Duce ed i goliardi cui il segno del ferro ha donato — per la loro passione — il titolo più alto. Il Duce si intrattiene lungamente e cameratescamente tra i mutilati ed i feriti e si interessa con infinito amore, delle prove fornite e del loro stato presente.

Quindi il Duce ritorna sul podio per assistere alla sfilata. I battaglioni sfilano a passo romano. Il Duce assiste compiaciuto alla sfilata e quindi dopo che il Luogotenente generale Galbiati ha ordinato il saluto alla voce, ritorna ancora tra i feriti ed i mutilati, suscitando il loro entusiasmo con la sua parola, il suo amore fraterno.

Intanto l'acclamazione della massa studentesca ha raggiunto il vertice. Il Duce lascia ora la Città universitaria, passando sotto un'ardente corona di entusiasmo. Le universitarie agitano i loro fazzoletti azzurri, i goliardi, quello purpureo col simbolo di Nizza redenta. Un grido immenso si propaga per tutta la città dell'Ateneo ed il Duce dopo aver risposto sorridente alla ineguagliabile manifestazione, sale sulla sua macchina e subito si allontana nell'eco appassionata di una fede e di un amore invincibili ed inestinguibili.

La tradizione e la fede

Roma, 29

Ecco le parole pronunciate dal Duce alla Città Universitaria in occasione della celebrazione del XVIII annuale della fondazione della Milizia universitaria:

«Sono venuto, o camerati goliardi, per celebrare tra voi e con voi, la vostra giornata.

Dal 29 maggio 1848 che vide sui piani di Lombardia scendere per la prima volta in campo contro lo straniero, i manipoli universitari della Toscana, sono passati 94 anni, un secolo.

Da quel combattimento, che fu intrepidamente sostenuto, trae origine la tradizione eroica degli Atenei italiani, per cui quando la Patria chiama, si abbandonano le aule, si impugna il fucile, si è pronti al sacrificio. Di questa tradizione è oggi splendente espressione la camicia nera del Legionario di Roma.

Per noi, uomini del Littorio, la tradizione non è un reliquiario di eventi o di cose passate, ma un atto attuale e quotidiano di fede, fede nell'Italia, fede nella vittoria, fede che voi dovete conservare nei vostri cuori intatta, immacolata, incorruttibile».

Radio New York informa

La corazzata «Maryland» affondò in quattro minuti

Roma, 29

La stazione radio di New York ha trasmesso alle ore 1 del 29 maggio quanto segue:

«Il piroscafo argentino «Rio Iguazu» è giunto oggi a Refice. A bordo si trovavano i superstiti della corazzata degli Stati Uniti «Maryland», colata a picco il 17 maggio. I superstiti hanno detto che la nave è affondata nel corso di quattro minuti dopo il siluramento. I superstiti presi a bordo del piroscafo sono stati ritrovati un giorno dopo l'affondamento della nave».

La medaglia d'oro alla bandiera
del V Reggimento alpini

Roma, 29

E' stata concessa la medaglia d'oro alla bandiera del 5.o reggimento alpini «Tridentina» con la seguente motivazione:

«Sul fronte greco, in 50 giorni di lotta senza tregua contro un nemico più forte di numero, di artiglierie, di armi automatiche; il 5.o reggimento alpini, con i suoi battaglioni «Morbegno», «Tirreno» ed «Eolo», fusi in un unico blocco di forze spirituali e materiali, superando asprissime difficoltà di clima e di terreno, teneva testa eroicamente all'avversario, contestandogli il terreno palmo a palmo e con contegno risoluto e aggressivo. Malgrado le fortissime perdite che lo avevano ridotto ad un pugno di eroi, continuava ostinatamente a combattere per l'onore della Patria e perchè così vuole la forte tradizione alpina. Successivamente, su altro importante settore montano, fermo ed incrollabile sulle posizioni affidategli, riaffermava con gloriose tenaci difese e con vittoriosi ardimenti offensivi, senza mai contare i sacrifici, la sua fama di preclaro valore guerriero. — Alture di Morava - Dushar - Varr i Lamit - Cuka e Liqerit - Ciuka e Greves - Gur i Prer - Bregu i Mat - Sqimari - Pupatit - Gur - i Topit - fronte greco, 14 novembre 1940-21 aprile 1941 XIX».

Un solenne rito a Tirana

Tirana, 29

Al teatro Savoia, alla presenza del Luogotenente del Re si è svolta una cerimonia molto significativa che cementa con indissolubile spiritualità, l'unione italo-albanese: la consegna alle rappresentanze delle Forze Armate di un particolare distintivo offerto dal popolo albanese ai prodi soldati che hanno partecipato alla guerra vittoriosa dalla quale l'Albania è uscita più grande e più forte.

Dopo l'ingresso del Luogotenente del Re, accolto dalle note degli inni italiani e albanesi, che il pubblico ha ascoltato in piedi acclamando al Re Imperatore ed al Duce ha parlato il Presidente del Consiglio che si è detto lieto di consegnare ai rappresentanti delle Forze Armate il distintivo fregiato dei segni gloriosi di Casa Savoia di Scanderbeg e del Littorio.

Quando il Presidente del Consiglio nel volgere il pensiero ai gloriosi Caduti ha invitato i presenti a dedicare un minuto di raccoglimento per onorarne la memoria, la musica ha intonato la «Canzone del Piave» suscitando un'ondata di profonda commozione, poscia il Presidente del Consiglio, tra vivi applausi, ha appuntato sul petto del comandante delle Forze Armate d'Albania il distintivo.

L'Ecc. Mercalli, a sua volta, ha espresso al Presidente del Consiglio di Albania il cordiale apprezzamento delle Forze Armate ha concluso affermando che le Forze Armate, ai suoi ordini faranno buona guardia alle nuove frontiere dell'Albania resa grande e sicura.

Il Vicesegretario del Partito Barberini
porta il saluto di Vidussoni alla Milizia di Zara

Zara, 29

Il Vicesegretario del P. N. F., Barberini, giunto stamane a Zara, ha visitato nella mattinata la caserma della 107.a Legione della Milizia dove era schierata la Legione al completo. Il Vicesegretario Barberini, accompagnato dal Federale e dal console comandante, si tratteneva tra i valorosi legionari ai quali portava il saluto del Segretario del Partito. Le Camicie nere zaratine rispondevano con alte grida di entusiasmo intercalando i canti patriottici e dalmati con alte invocazioni al Duce. Successivamente il gerarca si portava alla Casa Littoria dove visitava tutte le organizzazioni, in modo particolare lo Ufficio combattenti, e le organizzazioni fasciste sindacali e dopolavoristiche, che hanno sede nella Casa Littoria. Finita la visita, nella sala delle adunate, dopo un breve saluto portogli dal Federale, il gerarca recava ai presenti il saluto e l'incitamento del Segretario del Partito, tanto vicino al fiero Fascio di Zara fedelissima. Nel pomeriggio il Vicesegretario del P. N. F. proseguiva per Spalato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ottomila giovani del Littorio
parteciperanno alla Festa ginnastica di mercoledì prossimo allo Stadio

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando generale della «Gil», mercoledì 3 giugno, alle ore 17.30, allo Stadio del Littorio, avrà luogo la Festa ginnastica nazionale della «Gil» con il seguente programma:

1) Presentazione dei reparti; 2) alzabandiera; 3) esercizi a corpo libero A. XX per Balilla e Piccole Italiane (Scuole elementari); 4) esercizi ritmici Piccole Italiane (Scuole medie); 5) segnalazioni - Balilla marinaretti; 6) progressione con clave per Giovani Italiane (Scuole medie); 7) Progressione con cerchi per Giovani Italiane (Scuole medie); 8) esibizione delle squadre iscritte al Concorso nazionale; 9) premiazione; 10) parata militare; 11) ammaina bandiera.

Autorità ed invitati presenzieranno alla cerimonia prendendo posto nella tribuna centrale dello Stadio, giusta indicazioni che saranno date sul posto da appositi incaricati di questo Comando, e dovranno trovarsi nella suddetta tribuna per le ore 17.25.

Il pubblico potrà assistere alla manifestazione occupando le tribune laterali coperte e gradinate laterali dei posti popolari.

L'accesso al pubblico sarà così regolato: tribune coperte dalle ore 16 alle 17.15; gradinate laterali dalle ore 16 alle 17.20.

Dopo le ore 17.15 nessuno potrà accedere alle tribune coperte, se non munito di regolare invito.

Orari delle prove per i reparti

Nei giorni 1 e 2 giugno avranno luogo allo Stadio del Littorio le prove generali degli 8000 organizzati partecipanti alla Festa ginnastica con il seguente orario: ore 9.30 Scuole elementari; ore 10.30 Scuole medie inferiori femminili; ore 11.30 Scuole medie superiori femminili; ore 16.30 reparti segnalatori Balilla marinaretti e squadre iscritte al Concorso nazionale; ore 17.30, parata militare. La banda «Toti» presterà servizio al mattino e la banda «Ivancich» con reparti tamburini durante il pomeriggio.

Tutti gli organizzati, che interverranno alle prove in divisa sportiva, partiranno con vetture tranviarie straordinarie da piazza Tommaseo per lo Stadio del Littorio, mezz'ora prima dell'inizio delle singole prove.

Disposizioni per la provincia

La Festa ginnastica avrà luogo nei Comandi «Gil» della Provincia secondo le norme precedentemente impartite, domenica 31 maggio, tranne a Monfalcone, dove essa si svolgerà mercoledì 3 giugno.

Le lezioni nelle scuole
sospese il 1.o, 2 e 3 giugno

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che, in occasione della festa nazionale della «Gil», a Trieste-città ed a Monfalcone le lezioni saranno sospese nelle scuole di ogni ordine e grado i giorni 1, 2 e 3 giugno. Data l'urgenza, il presente comunicato ha carattere ufficiale.

IL PARTITO

Convocazione degli squadristi

Domani, 31 corr., alle ore 9, tutti gli squadristi sono convocati in sala Littorio per urgenti comunicazioni.

Messa in suffragio
dei Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, domenica 31 corrente, alle ore 9.30, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Inaugurazione del corso preparatorio
per i premarinari classe 1924

Si rende noto a tutti i giovani della classe 1924 reclutati alla leva di mare che oggi, 30 corr. mese, sono comandati a presentarsi alle ore 16 precise alla caserma ex Silos, piazza Libertà per l'inizio del corso preparatorio premarinaro.

Adunata della classe 1923

Oggi, 30 corr., tutti i Premarinari della classe 1923 interverranno all'adunata alle ore 16 precise alla caserma ex Silos, indossando la solita divisa invernale con corpetto bianco e foderina bianca sul berretto.

Iscrizioni agli esami
presso l'Ateneo Musicale

Si rammenta agli interessati che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami per la sessione estiva, presso l'Ateneo Musicale Triestino, scade domani 31 corr.; la segreteria dell'Istituto sarà aperta domani dalle 10 alle 12.

Si avverte che non saranno accettate domande presentate in ritardo.

Corso economico commerciale
sui Paesi del sud-est europeo

Questa sera presso la R. Università alle ore 18, al corso economico commerciale del sud-est europeo saranno tenute le lezioni seguenti: «I rapporti commerciali italo-turchi» (prof. G. Roletto); «La produzione ed il commercio del papavero» (prof. D. Costa).

L'odierna assemblea
del Rifugio Cuor di Gesù

Oggi, alle 16.30, nella sala 114 del I piano del Palazzo di Giustizia, via Nizza 16, avrà luogo l'assemblea dell'Opera «Rifugio Cuor di Gesù». Sono invitate le patronesse e le simpatizzanti. Parleranno la Superiora generale, in questi giorni a Trieste e un prelato.

I solenni funerali
di due prodi carabinieri
caduti nell'adempimento del dovere

Ieri mattina, alle 11.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale militare principale di via Fabio Severo, si sono svolti, in forma solenne, i funerali dei due carabinieri Pietro Brun e Alberto Bianco, della Legione di Trieste, caduti nell'adempimento del loro dovere per mano assassina.

Il corteo funebre era aperto da un picchetto armato di CC. RR. e 12 corone, tra le quali abbiamo notato quelle inviate dall'Eccellenza il Prefetto, dal Federale, dalla R. Questura, dagli ufficiali del Presidio, dalla Legione dei CC. RR., dai camerati del Gruppo di Trieste, dalla Compagnia mobile autonoma di Polizia, dal Fascio e dal Comune di Senosecchia.

Dietro le corone, il gagliardetto del G.R.F. «Comisso» ed il labaro della Legione dei CC. RR. Coorte di Trieste «G. Lanzillotto». Affiancate e portate a spalla dai camerati, venivano le due bare, avvolte nel tricolore; dietro ad esse i familiari. Tra le maggiori autorità cittadine c'erano il Prefetto Eccellenza Tamburini, il Vicefederale Foggia per il Federale, il generale Corte, comandante la Difesa territoriale, l'Eccellenza Pittoni, Procuratore Generale del Re; il gen. Navarra-Viggiani, comandante la Zona militare, il gen. Landi, il Questore comm. Buscemi, il Vicepreside della Provincia comm. dott. Chersi, il col. Calabrò, comandante la Legione dei CC. RR. di Trieste; il col. Caravadossi, comandante la Sottozona, il col. Abate, direttore di Sanità territoriale, il col. Adinolfi, direttore dell'Ospedale militare principale; il cap. Abeille, per la Compagnia mobile autonoma di Polizia; il Podestà di Senosecchia cav. Medeni con l'ispettore federale dott. Gianporcaro, il magg. Jack dei RR. CC. ed il Primo pretore di Trieste. Notati pure un folto stuolo di ufficiali di tutte le armi di stanza a Trieste ed una rappresentanza degli agenti della Compagnia mobile autonoma di polizia, di CC. RR. e di vigili del fuoco dell'87.o Corpo.

Il corteo, dopo aver percorso, tra due ali di popolo, la via Fabio Severo e la via Carducci, ha sostato all'imbocco della galleria Sandrinelli. Qui, il Vicefederale Foggia ha fatto la chiama dei due Caduti col rito fascista, quindi il cappellano militare don Migliasso dell'Ospedale militare impartì la rituale benedizione alle salme. Subito dopo, i carri hanno proseguito per il cimitero.

Le onoranze della Ginnastica
alla memoria di Sereno Sereni
I funerali si svolgeranno domani

Vivo cordoglio ha suscitato nella nostra città la notizia dell'improvvisa morte del comm. prof. Sereno Sereni, spentosi ieri mattina, verso le 9, colpito da una emorragia cerebrale, pochi minuti dopo il suo trasporto all'ospedale Regina Elena.

Della nobile figura di educatore, delle benemerenze in campo della ginnastica artistica, della G.I.L. e quale direttore tecnico di tutte le sezioni sportive della Ginnastica, diremo più ampiamente in una delle prossime edizioni.

Il Consiglio direttivo della Reale Società Ginnastica Triestina, riunitosi per onorare la memoria del compianto scomparso, ha preso le seguenti deliberazioni:

1) Esporre la bandiera sociale abbrunata fino al giorno dei funerali; 2) sospendere ogni attività sociale fino a tumulazione della salma; 3) convocare le allieve e gli allievi delle sezioni in maglia sociale, per domani, domenica, mattina, alle ore 8.30, in sede sociale; 4) intitolare una nuova imbarcazione al nome dello scomparso; 5) murare nella palestra sociale un ricordo marmoreo; 6) provvedere ai funerali ai quali sono invitati i soci.

I funerali si svolgeranno domani, alle 9.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Una lettura di versi a Muggia

Aderendo all'invito della Sezione di Muggia dell'I. C. F., il poeta Morello Torrespini terrà domani, domenica, alle 11.15, nella sala del Municipio, una lettura di versi popolareschi. Certamente data la bella notorietà di Morello Torrespini e l'interesse dell'argomento, alla manifestazione converrà un folto pubblico.

Il bagno alla Diga
si riapre domani

Domani, 31 maggio, sia riapre il bagno alla Diga che accoglierà, così, nuovamente nelle sue acque e sulle sue amene terrazze folle di cittadini. Funzionerà un servizio di buffetteria con cibi caldi e freddi.

Tombola in piazza Garibaldi. Domani, domenica, alle 19 avrà luogo in piazza Garibaldi un grande gioco di tombola a beneficio della locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a quattro premi fra cui una tombola di lire 1000.

Nella Chiesa Metodista Episcopale d'Italia, oggi alle ore 19, il Pastore Girardi Luigi parlerà sul tema: «Il diluvio biblico e la critica». Ingresso libero.

La giornata celebrativa
della Regia Marina

Il 10 giugno, giornata celebrativa della Regia Marina avrà luogo nelle ore antimeridiane, sul modo Audace, la consegna in forma solenne delle ricompense al valor militare per i militari della Regia Marina viventi, ed «alla memoria» per i Caduti.

La consegna «alla memoria», sarà fatta al congiunto, secondo le consuetudini (padre, madre, moglie, figlio o figlia, fratello o sorella). Gli interessati sono pregati di presentarsi al più presto ed in ogni caso entro lunedì 1.o giugno al Comando della Regia Marina (via Cadorna 11, 3.o piano) notificando, per quanto riguarda i viventi gli estremi della assegnazione al bollettino del Foglio d'Ordini della Marina, e per i Caduti anche il cognome, nome e grado di parentela di chi si presenterà per ricevere la decorazione il 10 giugn.o

L'oscuramento da oggi
deve essere mantenuto dalle ore 22 alle 4.30

Per il periodo dal 30 maggio 1942-XX fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'oscuramento debbono essere osservate dalle ore 22 alle ore 4.30 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza. I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3 e all'ammenda di lire 2000.

Il Presidente confederale
dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione
sarà oggi a Trieste

Oggi sarà nella nostra città il cons. naz. Giuseppe Ferrario, Presidente della Confederazione dei lavoratori del Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi tributari. Egli si tratterrà per due giorni a Trieste e prenderà contatto diretto con i dirigenti sindacali e con i lavoratori per esaminare sul luogo la situazione ed i problemi delle categorie lavoratrici sopradette.

Alle 11.30 di domani riceverà gli organizzati che desidereranno prospettargli particolari situazioni di sua competenza.

Giuseppe Ferrario, nato a Milano nel 1899, partecipò alla guerra 1915-18 ed iscrittosi al Partito il 27 maggio 1921 continuò a combattere per l'elevazione del lavoro. Con passione si dedicò ai problemi politico-sindacali e seppe tutelare con ponderata fermezza gli interessi dei lavoratori rappresentati.

Nel 1934 fu nominato commissario e, successivamente, segretario dell'Unione interprovinciale dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione di Milano. Segretario della Federazione fascista dei funzionari del Credito e della Assicurazione e dei Servizi di esazione, prima, e segretario della Federazione dei lavoratori dipendenti da istituti di diritto pubblico banche di interesse nazionale, poi, egli è stato il principale collaboratore del cons. naz. Giuseppe Landi, al quale successe nella carica di Presidente confederale nell'ottobre del 1941, epoca in cui trovavasi a combattere, volontario, sul fronte di Tobruk.

Al camerata Ferrario il cordiale benvenuto dei lavoratori triestini inquadrati nella Confederazione da lui presieduta.

Maggio musicale a San Giusto

Domani, a San Giusto, durante la Messa di mezzogiorno, avrà luogo la quarta audizione del Maggio musicale, con un programma che verrà pubblicato in altra edizione.

Il razionamento del formaggio

La Sezione provinciale dell'alimentazione, allo scopo di garantire ad ogni consumatore il quantitativo minimo indispensabile di formaggio duro (da grattuggiare), ha disposto che a partire dal primo giugno p. v. il prelevamento dei formaggi duri nell'intera Provnicia di Trieste potrà avvenire esclusivamente dietro presentazione della carta annonaria per generi alimentari vari.

I consumatori effettueranno la prenotazione nei giorni 1, 2 e 3 giugno presso i negozi di generi alimentari vari, le salumerie e le formaggerie, dietro presentazione della cedola diciottesima della predetta carta annonaria.

Negli stessi termini le convivenze militari non rifornite dalla Sussistenza, le convivenze civili speciali e le convivenze munite di carte annonarie collettive, le quali non sono in possesso della predetta carta per generi alimentari vari, effettueranno la prenotazione a mezzo delle dichiarazioni speciali di convivenza DSM-DSC.

Entro il giorno 4 p. v. i dettaglianti che hanno accettata la prenotazione verseranno le relative cedole agli Uffici annonari comunali per ottenere l'apposito spezzato con il quale potranno ritirare il formaggio presso gli attuali depositi di distribuzione.

Conseguentemente dal primo giugno è fatto divieto ai depositi di distribuzione di consegnare ai dettaglianti il formaggio duro dietro presentazione edi buoni emessi dall'Ufficio provinciale distribuzione i quali resteranno validi per l'esclusivo ritiro dei formaggi molli e fusi.

Gli esercizi pubblici si approvvigioneranno secondo disposizioni che verranno quanto prima rese note.

Con successivo comunicato verrà resa nota la data di distribuzione del formaggio duro, la razione individuale ed il numero del buono di prelevamento della carta annonaria per generi alimentari vari che darà diritto al prelevamento della razione fissata.

Il prezzo del formaggio Asiago

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il prezzo al dettaglio per il formaggio Asiago con stagionatura fino a quattro mesi viene fissato in lire 18.35 al kg. con una maggiorazione di lire 0.30 per ogni ulteriore mese di stagionatura.

Distribuzione di buoni benzina
per il mese di giugno

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di giugno p. v. avrà inizio il giorno primo di detto mese, con orario dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali e dalle ore 9 alle 11 dei giorni festivi, e sarà proseguita, con le consuete formalità, fino al giorno 10 del mese stesso.

La staffetta remiera a Trieste
Domani alle 10

Viva è l'attesa tra gli sportivi per l'annunciata staffetta remiera che, organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste, si svolgerà domani, domenica, alle 10. Parecchi sodalizi hanno dato la loro adesione alla gara, particolarmente importante in quanto è la prima volta che una competizione del genere si svolga in Italia. E tanto più interessante riuscirà la gara in quanto vi prenderanno parte le più note figure dei nostri canottieri.

E' stato fissato il seguente percorso: Molo Audace, Puntofranco, Diga e ritorno.

Centro alpinistico italiano. Domani, celebrazione della giornata del C.A.I. sul Monte Terstel. Iscrizioni fino alle ore 20.30 di questa sera.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE
29 maggio 1942-XX

NATI	11
MORTI	15
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Palatino.

DECESSI (29 maggio 1942-XX): Pinter ved. Obersnù Emma, a. 86; Spazzapan Emma, a. 20; Fragiacomo ved. Fragiacomo Angela, a. 92; Strisch ved. Korencan Angela, a. 83; Spazzali Aldo, a. 27; Caretta Guerrino, a. 27; Brun Pietro Vincenzo, a. 19; Glavina Maria, a. 86; Polentarutti in Novi Anna, a. 74; Bersan Rita, giorni 1; Mesghetz in Hotes Antonia, a. 30; Facchini in Misan Maria, a. 30; Iakel in Caprini Elvira, a. 57; Carli Andrea, a. 73; Manin Maria Pia, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chersevani Leopoldo, barista con Udovich Federica, casalinga; Di Fonso Nicolò, fornaciaio con Cicinelli Rosa, tipografa; Carella dott. Giorgio, medico chirurgo con Bacer Valentina, casalinga; Buonanno Umberto, commesso con Skarlavaj Adelia, sarta; Spadaro Giuseppe, perito elettrotecnico con Chersovani Irma, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	28	29
Rendita 3½%	81.25	81.80
Rendita 5%	96.25	96.10
Redimibile 3½%	79.10	79.10
Redimibile 5%	97.90	98.15
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.75
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.90	98.90
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.55	98.55
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	513.—	513.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	554.—	552.—
I. R. I.	485.—	485.—
Elettr. Ferrovie Stato	493.—	493.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	477.50	477.50
Fond. Tre Ven. 4%	466.—	466.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1366.—	1354.—
Assicurazioni Generali	1210.—	1210.—
Assicuratrice Italiana	655.—	656.—
Infortuni	2300.—	2315.—
Riun. Adriat. ser. A	2490.—	2525.—
Riun. Adriat. ser. B	2390.—	2415.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	253.—	254.—
Cantieri Riun. Adriat.	214.—	214.—
Silurificio Whitehead	225.—	225.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Gite per mare
che si effettueranno domani:

Per Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 17.30 (diretto), e alle 20 (diretto); da Capodistria alle 6.15, alle 8.30, alle 16.30 e alle 19 (diretti).

Per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ospizio ed Ancarano alle 12.20 (Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5; da Muggia, alle ore 7.5, 8.45, 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 7.5, 12.45 e 13.45. (Muggesana).

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto da camera
domani al Castello

Domani, domenica, alle 18, al Castello di San Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si svolgerà l'annunciato primo concerto da camera. Viva è l'attesa per questa audizione, sia per l'eccellente complesso esecutore, quanto per il programma quanto mai attraente.

Il programma che sarà offerto dal Quartetto G. Tartini, comprende, oltre al poderoso secondo «Quartetto russo» di Beethoven, l'opera 35 in re maggiore di Viteslav Novak, che, eseguita una volta sola a Trieste alcuni anni or sono dal nuovo Quartetto boemo, suscitò una forte impressione. Sarà eseguito inoltre per la prima volta il Quartetto in do minore del compositore palermitano Giuseppe Barbera, premiato al recente concorso nazionale dell'O.N.D. L'autore ha annunciato la sua venuta a Trieste per l'occasione.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale, nella Galleria A. Protti.

Il concerto del violoncellista
Giorgio Menegozzo

Organizzato dalla Sezione musicale del nostro «Guf», si svolgerà domani, 31 maggio, alle ore 18, nella sala del R. Liceo D. Alighieri l'atteso concerto del violoncellista Giorgio Menegozzo.

Dopo aver studiato a Venezia, nel Conservatorio Benedetto Marcello, G. Menegozzo seguì il maestro Luigi Silva al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, ove si diplomò nel luglio 1939, conseguendo il massimo dei voti. Nello stesso anno vinse il primo Premio alla Rassegna dei giovani concertisti del Veneto. A Siena, debuttò come solista alla radio e si distinse sotto la guida del maestro Antonio Guarnieri, meritandosi il premio dell'Accademia Pisana 1941 per violoncello. Proseguendo nella sua brillante attività, ha tenuto concerti a Venezia, Siena, Roma, Montecatini, Milano, Firenze, Sassari e Bolzano. Attualmente è insegnante di violoncello al Liceo Musicale di Sassari.

Collaborerà al concerto, accompagnando il violoncellista al pianoforte, il pianista Nino Rosso, già affermatosi in un giro di concerti sostenuti assieme al violinista Elisi in alcune città dell'Italia settentrionale.

Il programma del concerto, vario ed interessante, comprenderà i seguenti brani: Vivaldi: Largo (trascrizione Bonnucci); Boccherini: Terza sonata in sol; Pizzetti: Tre canti; Weber: Adagio e rondò; Gluck: Melodia; Paganini: Variazioni di bravura su una corda sola dall'opera «Mosè» (trascrizione Silva). L'ingresso è libero.

Alessandro Vesseloschi al Rossetti
col «Quartetto lirico triestino»

Il celebre tenore Alessandro Vesseloschi, protagonista di tante trionfali stagioni liriche sulle scene triestine, si esibirà nel grande concerto lirico-sinfonico che si svolgerà mercoledì 3 giugno p. v. al Politeama Rossetti con la partecipazione del «Quartetto lirico triestino» della R. Società Ginnastica Triestina, diretto dal maestro di canto Tullio Mazzetto, al quale fanno parte la soprano Nilca Gainesi-Lotti, il tenore Gaetano Asquini ed il basso Cirillo Umek. Si esibiranno pure le danzatrici classiche Britta Schellander ed Ery Zanini. Dirigerà l'orchestra il maestro Ferruccio Apollonio. Le prenotazioni dei posti sono aperte da oggi, presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

Recita al «Dimm». Oggi, alle ore 20.15, avrà luogo l'ultima recita della stagione con «Il tuo bacio», data dalla valente compagnia filodrammatica del «Dimm» diretta dal m.o E. Tamburlini.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Cinema Vittoria oggi si iniziano gli spettacoli all'aperto con il film «La corona di ferro». Orario: all'interno ore 16.30; all'aperto ore 21.15.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Ore 16.30, 19.20, ult. spett. compl. 21: Comp. Fineschi-Donati. Sullo schermo: «L'allegro duca».
NAZIONALE. 16.30, 18, 19.50 e 21.50: «Paura d'amare», C. Horn, Hurtado.
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30, 21.30: «La vergine del lago», Kiari Tolnay.
PRINCIPE. 16: «Finalmente soli», Enrico Viarisio, M. Mercader. Comica.
FILODRAMMATICO. 16: «I fuochi di S. Giovanni», O. Wernicke, A. Damman e Comp. Triestina «Xe vero che semo meloni» e varietà.
FENICE. 16.45, 19, 21.30: «Arditi dell'oceano», con I. Werner, H. Wilh.
ITALIA. 16: «Voglio vivere così», comico, belle musiche, canzoni popolari, con Ferruccio Tagliavini.
REGINA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso con l'insuperabile Marika Rökk.
IMPERO. 16: «Brillano le stelle», un affascinante spettacolo con La Jana Willy Forst e Paul Hörbiger.
REALE. 16: «Un pilota ritorna», con M. Girotti. Grandioso.
GARIBALDI. 16: «Capriccio di un giorno», Sally Eisler e Misha Auer.
MASSIMO. 16: «Capitano di ventura», film grandioso, con Sybille Schmitz e Hans Albers.
NOVO CINE. 16: «Conflitto tragico», con Hilde Krahmer. Grande avvent.
MODERNO. 17: «Villa da vendere», brillante, A. Nazzari, V. Carmi.
ODEON. 16.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, N. Besozzi e U. Melnati.
ARMONIA. 15.30: «Bisbetica innamorata», con C. Lombard. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «La cena delle beffe», A. Nazzari. Vietato ai minori 16 anni.
POPOLO. 16: «La straniera», Viviane Romance, la donna che affronta il misterioso Oriente con passione.
AZZURRO. 16: «L'orizzonte dipinto», con I. Gramatica, Falconi, Zacconi.
RADIO. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», a colori. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 21.15): «La corona di ferro», con Luisa Ferida e Gino Cervi.
CENTRALE. 15.30: «La peccatrice», grandioso film con Paola Barbara e Fosco Giachetti.
ADUA. 15.30: «I moschettieri della prateria» con Fred Scott e comica.
VENEZIA. 15.30: «Melodie eterne», G. Cervi e C. Montenegro e comica.
CARDUCCI. 16: «Volontario del pericolo», con Tom Tyler e comicissima.
BELVEDERE. 15.30: «Rivelazione», con Stan e Olio. Divertentissimo.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Sogno di Butterfly», con Maria Cebotari, Lucia English.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

Il violoncellista Attilio Ranzato
all'Associazione italo-germanica

Oggi, sabato, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante, il violoncellista Attilio Ranzato eseguirà un concerto accompagnato al piano dal maestro Renzo Bossi.

Ecco il programma: Bach: Aria; Vitali-Ranzato: Ciaccona; Haydn: Concerto in re maggiore op. 101; Bossi: Aria fiamminga (da un canto popolare del '600); V. Ranzato: Tamburino arabo; Göhler: Gavotta; De Falla: Danza rituale del fuoco da l'«Amore stregone; Bartok: Pastorale e Zampognara. I biglietti lire 5 per i soci e lire 10 per i non soci, si possono acquistare presso la segreteria fino alle 12, o all'ingresso della sala. Il ricavato sarà devoluto alle opere assistenziali del Partito.

Oggi s'inaugura il teatro estivo
al Giardino Pubblico

Col capolavoro cinematografico italo-tedesco «Sogno di Butterfly», interpretato da Maria Cebotari, Lucia Englisch e Fosco Giachetti, si inaugura oggi il teatro estivo al Giardino pubblico. Nei prossimi giorni verranno dati i seguenti film: «Rosa di sangue» con Viviane Romance, «Figlia del vento» con Paola Wessely, «Orribile verità» con Irene Dunne, «Capitan Furia» con Brian Ahlerme, «Frenesia» con Vivi Gioi e «Ragazze sole» con Danielle Darrieux. In caso di cattivo tempo il programma della serata sarà rinviato alla settimana successiva. I frequentatori del delizioso ritrovo potranno indicare i film da programmarsi, scegliendoli fra i migliori apparsi sullo schermo in quest'ultimo tempo, e quanti segnaleranno quelli che verranno proiettati concorreranno al «Premio dello spettatore ideale».

Spettacolo di danza artistica
questa sera al «Casalini»

Questa sera, con inizio alle 19.45 precise, nel teatro del Dopolavoro Casalini si svolge il saggio annuale di ginnastica ritmica e danza artistica sostenuto dalle allieve dell'Istituto Lisa Walther. L'interessante programma comprende esecuzioni di complesso e assolo su musiche di Heller, Hastings, Mario, Strauss, Chopin, Mozart, Dusan Stular, Granado, ecc. Siederà al pianoforte la prof. Lisa Schaefer. I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Obersnù e Tedeschi (corso Vittorio Emanuele 26).

RADIO
30 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: «Le belle canzoni di ieri e di oggi», orchestra Petralia. 14.15: Musiche operistiche. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dischi di novità e successo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 21: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Orchestra classica. 14.25: Orchestra Spaggiari. 20.40 (onda m. 230,2): «Il quarto d'ora A-lati». 20.55: Complesso di strumenti a fiato. 21.30: «Il fidanzamento di Celeste», un atto di Guido Cantini. 22.10 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

Spettacolo cinematografico al Dopolavoro sordomuti. Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via Giorgio Vasari 5, l'annunciata serata cinematografica riservata ai soci e ai loro familiari. Verrà proiettato il capolavoro «Gli ultimi giorni di Pompei».

Trattenimento al «Dica». Questa sera convegno familiare in sede. Concerto di musica leggera. Le allieve della maestra Caropresi, Biancamaria Vici e Alba Viviani presenteranno un saggio di ginnastica artistica.

Arte varia al Dopolavoro «M. Trevisan». Questa sera, alle 20.30, la compagnia artistica del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» darà nella propria sede sociale (via G. Caprin n. 7) il secondo grande spettacolo di varietà. Questa serata, che viene replicata a grande richiesta del pubblico dopolavoristico, comprenderà canzoni, ritmi, lirica, scherzi comici, ecc. Prenderà parte pure il noto sestetto della parodia; l'orchestrina ritmica sociale si esibirà nelle più moderne canzoni. Prezzi d'ingresso normali. I posti a sedere si possono prenotare presso la segreteria sociale (via Caprin 7).

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani, domenica, gita cicloturistica ad Aquileia-Grado. Partenza dalla piazza Impero alle 7.30.

Spettacoli cinematografici al Pubblico Impiego. Domani, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15), avranno luogo due rappresentazioni cinematografiche, alle 19 e alle 21. Verranno proiettati il film «Principessa Tarakanova» e un giornale L.U.C.E.

Spettacolo all'aperto al Dopolavoro «Modiano». Domani, alle 19.30, spettacolo di arte varia e scherzi comici, svolto sul campo estivo.

Arte varia al «Dimm». Domani, domenica, alle 20 precise, avrà luogo una serata della canzone con la partecipazione di Rita di Luciano, Ida Corrente, Lidia Cobolli, Franca Conte, Matilde Conte, Diana Micol, Rita Tommasini, Renato Martingano, Vittorio Pesamosca e Renato Zuliani. Suonerà l'orchestra meloritmica del «Dimm», diretta dal maestro G. Gandolfo.

CORRISPONDENZA APERTA

R. E. N. Chiedete istruzioni al distretto militare.

Gianni Marchese. Tutto quanto era a nostra cognizione è stato pubblicato in quell'articolo. Per maggiori delucidazioni rivolgetevi all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trieste, via Ghega, n. 6.

Tullio Sain. Avete diritto al sussidio soltanto nel caso che sussistano le condizioni di bisogno e questo viene deciso dalla Commissione comunale e, in caso di ricorso, dalla Commissione provinciale d'Appello, per gli accertamenti.

Illusione. I numeri vincenti dell'ultima Lotteria di Tripoli sono stati da noi pubblicati sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» dell'11 maggio.

Massaia rurale. Rivolgetevi direttamente al Distretto Militare di Trieste (al serg. magg. Mioni).

Lucia goriziana. Se avete presentato la domanda di sussidio entro un mese dalla presentazione alle armi di vostro figlio, avete diritto agli arretrati; se invece avete presentato detta domanda con ritardo, avete diritto dal giorno della domanda stessa.

Il papà di un ufficiale. Non avete diritto all'ulteriore corresponsione del sussidio dal giorno della nomina di vostro figlio ad ufficiale.

Storia inedita della Conciliazione

A tredici anni dalla firma dei Patti Lateranensi, il grande evento che risolveva finalmente «la questione romana» e suggellava la pace tra lo Stato e la Chiesa è stato ricostruito nella sua genesi, nei suoi molti aspetti e nelle sue varie fasi, da Carlo Alberto Biggini in un volume di 450 pagine pubblicato dall'editore Garzanti.

Il libro, di grande importanza storica, è scritto con vivo senso della materia, con la necessaria dignità e nobiltà di stile, con rigoroso metodo e ampia documentazione, da una persona che era particolarmente qualificata ad assolvere degnamente l'arduo compito.

Carlo Alberto Biggini, infatti, professore di Diritto costituzionale e Rettore della Università di Pisa, è un uomo di pensiero e d'azione della generazione che aveva vent'anni al tempo della Marcia su Roma. Fascista di pura fede, combattente, già deputato ed ora consigliere nazionale, autore, fra l'altro, di un ammirato saggio su «Pellegrino Rossi», il Biggini conosceva profondamente tutta l'ardua materia dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato durante e dopo il Risorgimento, ed era perfettamente in grado di intendere la profezia giobertiana che le «rivoluzioni fondamentali si estendono per ogni parte del pensiero e dell'azione» e che se una rivoluzione è nazionale, politica, economica, così pure sarà filosofica e religiosa. Perciò ha sentito, sin dalla vigilia, la Rivoluzione fascista come quella che avrebbe dovuto ascendere alle somme vette della pacificazione religiosa e sociale.

Il libro acquista pregio e valore singolari da elementi e documenti notevoli, non pochi di eccezionale importanza, consultare e pubblicare i quali fu reso possibile all'autore da particolare cortesia del Duce. Il volume, infatti, si adorna di molti documenti inediti, fra cui tutta la corrispondenza intercorsa sull'argomento fra il Re e il Duce, fra il Cardinale Gasparri e il prof. Barone e l'avv. Pacelli, che furono incaricati di iniziare e di condurre le trattative. Le quali durarono circa tre anni e furono, più che non si creda, ardue, delicate, laboriose e interrotte, talvolta, da ostacoli che parevano insormontabili.

Il Consigliere di Stato prof. Domenico Barone, che le iniziò il 6 agosto 1926, non ebbe la ventura di vederle concluse, essendo morto il 4 gennaio 1929. Scomparso il prof. Barone, il Duce si assunse direttamente la continuazione e la conclusione delle trattative.

Esse ebbero inizio quando un prelato manifestò al Barone la possibilità di iniziare uno scambio di vedute al fine di risolvere la questione romana.

Non si era finora svelato mai il nome di questo prelato: e molti pensarono come «Rastignac» nel suo «Conflitto dopo la Conciliazione» che si trattasse di padre Tacchi Venturi. Ma il 10 giugno 1929 mons. Luigi Haver inviava al Duce una lettera — pubblicata ora dal Biggini — in cui ricordava di essere stato lui a parlare col prof. Barone della possibilità di iniziare le trattative e a mettere a contatto il Barone con l'avv. Pacelli.

Da quando Cavour l'11 ottobre 1860 affermò per la prima volta in Parlamento la necessità che Roma divenisse la Capitale d'Italia, sorse la «questione romana». Cavour l'ebbe al sommo dei suoi pensieri e il 21 febbraio 1861 scriveva a Padre Passaglia di confidare, prima della ventura Pasqua, in un «ramo d'olivo, simbolo di eterna pace fra la Chiesa e lo Stato, tra il Papa e gli Italiani».

Cavour non potè vedere nè Roma capitale nè la pace tra la Chiesa e lo Stato. Ma la sua formula «libera Chiesa in libero Stato» fu la base della Legge delle Guarentigie che credette di risolvere la questione dopo la Breccia di Porta Pia. Essendo stata la legge ripudiata dalla Santa Sede come atto unilaterale, la questione romana rimase aperta spiritualmente e giuridicamente. Quanti tentativi furono fatti dal 1870 al 1922? Va ricordato quello del deputato e colonnello garibaldino Achille Fazzari nel 1887 e quello del padre Tosti che nello stesso anno pubblicò il famoso opuscolo «La Conciliazione». Francesco Crispi ebbe l'idea e la volontà di risolvere la questione. Nel marzo 1889 usciva l'opuscolo «Roma e l'Italia e la realtà delle cose», di mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, in cui era illustrata la necessità di una conciliazione tra Vaticano e Monarchia e della creazione di una «cittadella sacra», dove il Papa avrebbe potuto svolgere con integrità assoluta il Suo ministero. Ma il disegno di mons. Bonomelli non ebbe miglior sorte di quelli che l'avevano preceduto. I più generosi sforzi urtarono contro scogliere settarie. Re Umberto comunicò a Crispi la proposta di Leone XIII, pervenutagli attraverso trattative personali. Crispi, dopo aver chiesto un giorno per l'esame della proposta, notificava al Re *che il Gran Maestro della Massoneria, da lui interpellato, gli aveva detto essere impossibile ogni tentativo di conciliazione, il quale avrebbe suscitato rivolta di popolo.*

Tutti i tentativi successivi non ebbero sorte migliore. Occorreva per la conciliazione una condizione di cose politiche ben diversa: e questa condizione fu realizzata solo da Mussolini con la Rivoluzione fascista.

Giunto al potere con la Marcia su Roma, il Duce si diede a promuovere una atmosfera favorevole alla conciliazione con una politica tutta rivolta ad elevare i valori morali e religiosi del popolo italiano; e dal 1922 al 1925 dimostrò coi fatti di voler seguire vie nuove nella politica ecclesiastica. Manifestò nel 1925 apertamente il proposito di voler rivedere e riformare, secondo i desideri del clero, la legislazione ecclesiastica italiana, ed Alfredo Rocco, allora ministro della Giustizia, creò una Commissione per procedere a tale riforma. La Commissione lavorò per circa un anno, preparò due progetti di riforma; ma il 18 febbraio 1926 il Papa ricordò in una lettera diretta al Cardinale Gasparri che nessuna conclusione poteva essere accettata dalla Chiesa in materia legislativa ecclesiastica, se prima non era risolta in modo soddisfacente la questione romana.

Mussolini scrisse allora al ministro Rocco la lettera inedita che è riportata dal Biggini che concludeva: «giunte le cose al punto in cui è il senso e il procedere della storia e l'evoluzione spirituale e politica del popolo italiano le hanno condotte, reputo non inutile che tu, coi mezzi di informazione di cui disponi, prenda riservatamente notizie del punto di vista odierno della Santa Sede, intorno alle forme che potrebbe assumere una soddisfacente sistemazione giuridica dei suoi rapporti con lo Stato italiano.

«Ho sempre ritenuto il dissidio tra la Chiesa e lo Stato funesto per entrambi e storicamente fatale, in un tempo più o meno lontano, su suo componimento. Se le notizie che stai per ricevere lo annunzieranno prossimo, ne avrò profonda gioia, se altrimenti fosse, continueremo, in attesa di tempi migliori, a compiere come per l'innanzi con ferma coscienza il nostro dovere di italiani e di cattolici».

Sulla fine del 1926 una crisi si manifestò nelle trattative, in seguito al contrasto tra Stato e Chiesa per l'educazione giovanile e particolarmente per la soppressione delle società ginnastiche cattoliche col provvedimento che affidava all'Opera Nazionale Balilla l'educazione di tutta la gioventù italiana. Il dissidio durò circa due anni, nei quali la questione romana fu oggetto di vivaci polemiche, in cui rifulsero, come tutti ricordano, l'alta mente e il grande cuore di Arnaldo Mussolini.

Da queste polemiche risultò che non pochi ritenevano ancora impossibile la conciliazione. Giovanni Gentile, in un articolo pubblicato nel *Corriere della Sera* il 20 ottobre 1927, scriveva, ad esempio: «la verità bisogna dirla quale è, tutta intera, affinchè essa giovi ad entrambe le parti. E questa verità è che la famosa Conciliazione tanto vagheggiata da Cavour e da Crispi e dopo è una utopia: e se, come notava il Manzoni, ci sono utopie belle e utopie brutte, questa della Conciliazione non è da mettersi tra le prime».

E fino al giorno innanzi alla Conciliazione, la certezza che essa non sarebbe mai avvenuta era largamente diffusa, soprattutto naturalmente tra quelli che non la vedevano di buon occhio e scambiavano, come al solito, i loro desideri con la realtà. Nella lettera con cui il Duce accompagnava al Re i testi definitivi del Trattato e del Concordato, in data 10 febbraio 1929, si legge: «*Vostra Maestà troverà, qui accluso, il testo di un articolo mandato, dall'ex Presidente del Consiglio Nitti, a molti giornali europei, e nel quale Nitti esclude categoricamente ogni possibilità di accordo vicino o lontano fra l'Italia e la Santa Sede*».

Particolarmente interessante è nel libro di Carlo Alberto Biggini la riproduzione integrale dello scambio di lettere quasi quotidiano fra il Duce e il Re, nel periodo — che va dal 14 gennaio al 10 febbraio — in cui il Duce assunse direttamente le trattative. Mussolini informava quotidianamente il Re del progresso delle discussioni e delle modificazioni volta per volta apportate ai testi. Il Re prendeva atto dei risultati ottenuti e ringraziava calorosamente il Duce dei miglioramenti e delle precisazioni ogni volta maggiori. Dal carteggio risulta con quanta vigile cura, con quanta attenzione, con quanto scrupolo il Re e il Duce seguissero la redazione dei testi. Il Re scriveva al Duce (2 febbraio): «vedo con piacere che Ella è riuscita ad ottenere degli importanti ed utili miglioramenti». «Sono molto lieto che nelle note trattative Ella abbia potuto in tutto far prevalere le sue idee» (8 febbraio).

E il Duce scriveva al Re (10 febbraio): «avendo fatto ieri sera presente al Prof. Pacelli il mio caso di coscienza per la cessione della striscia di strada davanti al Palazzo del Santo Uffizio — sebbene dell'ordine di grandezza del metro quadrato — la Santa Sede vi ha rinunciato ed ha rinunciato anche a comprendere tutto l'intero edificio nel territorio della «Città del Vaticano» contentandosi dell'immunità. Tutto considerato il territorio della «Città del Vaticano» corrisponde sostanzialmente alla realtà dello stato di cose costituitosi dopo la proclamazione di Roma Capitale del Regno d'Italia».

Così, con questo scrupolo esteso ai minimi particolari, l'11 febbraio 1929 [illegible]

Ermanno Amicucci

A Palazzo Venezia

I generali Caracciolo e Rosi

Ripresa delle celebrazioni dei grandi Italiani

Roma, 29

Il Duce ha ricevuto il generale Caracciolo, comandante della V Armata e il generale Rosi comandante della VI, i quali gli hanno fatto un rapporto di carattere militare.

Il generale Rosi, inoltre, gli ha offerto in omaggio una interessante pubblicazione sull'Armata del Po.

Il Duce ha impartito istruzioni perchè siano riprese le celebrazioni dei grandi Italiani, già sospese all'inizio dell'attuale guerra. Pertanto, dopo le celebrazioni dei grandi romagnoli, marchigiani, campani, sardi, piemontesi, liguri e siciliani, attuate nel corso dell'ultimo decennio a cura della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, la Confederazione stessa provvederà ora a organizzare nel settembre-ottobre prossimo le celebrazioni dei grandi umbri, attraverso le quali in una serie di manifestazioni di altissimo livello artistico e culturale e con la collaborazione di insigni personalità, verrà ancora una volta esaltato il genio della razza, nel clima fascista e guerriero dell'ora.

Mario Farnesi consigliere nazionale

Roma, 29

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 29 aprile 1942-XX concernente la nomina della qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Mario Farnesi.

"Uomini sul fondo„

proiettato con successo a Vienna

Vienna, 29

Una calorosa accoglienza di pubblico ha ottenuto la proiezione del film italiano «Uomini sul fondo» [illegible]

Ricompense al valore consegnate in una baracca del fronte russo

I nuovi Buoni del Tesoro 3 p.c.

Obbligo per le società azionarie di investire in essi il 20 e il 50 per cento del capitale

Roma, 29

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto riguardante l'emissione di Buoni Novennali del Tesoro, serie speciale 3 per cento, da collocarsi in occasione della costituzione degli aumenti di capitale delle società per azioni.

Esenti da ogni imposta

[illegible]

L'obbligo degli azionisti

[illegible]

Il Decreto è in vigore da oggi.

La Tributaria incaricata di accertare gli estremi dei contratti di locazione

Roma, 29

[illegible]

Il contratto collettivo per gli edili che si recano in Dalmazia

Roma, 29

[illegible]

Speculatori al redde rationem

Un gruppo di industriali di Como deferito al Tribunale Speciale

Roma, 29

A seguito di accertamenti eseguiti dal nucleo di Milano della R. Guardia di finanza, il comandante generale del Corpo ha proceduto alla denuncia al Tribunale speciale di Cattaneo Cesare fu Felice, industriale di Como e di Eberle Azzo, pure industriale di Como, imputati di occultamento e di sottrazione al normale consumo di forti quantitativi di filati di lana, di filati di cotone puro e di filati di cotone misto, nonchè di vendita abusiva a prezzi maggiorati di filati di cotone puro e di falsa denuncia di filati di lana, di filati di cotone e di filati di stracci.

Sono stati anche denunciati Colombo Sandro di Alessandro, proprietario di uno stabilimento di ritorcinatura a Busto Arsizio e Tettamanzi Flaminio fu Stefano da Giussano, mediatore, nonchè Panzeri Enrico fu Ambrogio, da Costa Masnaga, mediatore, quali complici per abusiva vendita a prezzi maggiorati di filati di cotone puro. E' stato proceduto all'immediato arresto degli imputati.

Il Prefetto di Como, valendosi della disposizione dell'articolo 19 della legge comunale e provinciale, ha proceduto alla nomina di un commissario prefettizio per la gestione dell'azienda Cattaneo ed Abele. A commissario di gestione è stato nominato l'ing. Luigi Negretti di Como.

L'opera di repressione di ogni atto dannoso al Paese, e specialmente di quelli speculativi dell'economia nazionale, procede inflessibile e sarà sempre più dura. E' ormai tempo che gli speculatori sulla guerra si convincano che la giustizia fascista colpirà tutti, prima o dopo e che nessun delitto resterà impunito. Nel caso odierno degli industriali tessili, un elemento nuovo è da rilevare: la nomina di un commissario di gestione. Se un proprietario di azienda colpevole viene arrestato, non solo l'azienda non deve soffrire le inevitabili ripercussioni nel settore produttivo, ma deve epurata da coloro che la inquinano, risorgere a nuova e più feconda vita. Molto opportunamente perciò hanno agito le autorità provvedendo alla nomina di un commissario di gestione incaricato di sostituirsi ai titolari. Questo commissario di gestione è un personaggio davanti al quale si profila una vasta carriera. Bisogna epurare le industrie, l'agricoltura, i commerci e i traffici da tutte le bande di speculatori che le infestano e provvedere ad assicurare a questa attività una gestione che tenga conto dell'interesse collettivo, piuttoso che del tornaconto particolare.

Altri 31 individui denunciati

Milano, 29

Sono stati denunciati al Tribunale speciale per la difesa dello Stato 31 individui per commercio clandestino di cuoio, salumi, grassi e vendita a prezzo maggiorato di sapone e altri generi razionati. Tra gli altri sono stati tratti in arresto e denunciati Abrati Ennio, Gelmetti Mario, Maggi Costante, Viganò Antonio e Viganò Angelo, accusati di aver sottratto al normale consumo cento vitelli e di falsificazione di documenti.

Esemplari condanne a Trapani

Trapani, 29

Il Tribunale di Trapani ha condannato a 7 anni e 8 mesi di reclusione e 18.000 lire di multa Giovanni Rena, a 6 anni e 6 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa Vito Culcasi, per essersi resi responsabili di sottrazione al normale consumo e vendita clandestina di pasta alimentare.

L'arresto di un industriale di Piacenza per aver offerto un lauto banchetto

Roma, 29

Su ordine di Roma è stato proceduto all'arresto dell'industriale Vincenzo Mazzoni di Piacenza, denunciato dall'autorità di P. S. per aver offerto a parenti e conoscenti un lauto banchetto, nonchè macellato clandestinamente, all'uopo, capi di bestiame.

L'arresto di due industriali a Milano per truffa e falso

Genova, 29

Una «brillante operazione» è stata compiuta dai carabinieri di Milano. Il Ministero per gli Scambi e le Valute aveva disposto una delle consuete ispezioni presso la Società d'approvvigionamento Cererie Italiane, con sede in Genova, provveditrice di paraffina alla ditta industriale «Saci» che, a sua volta, era provveduta dalla «Sal» di Milano (Società Anonima Luzzatto) rappresentante esclusiva per l'Italia della «Stena» Roma di Bucarest e amministrata dal comm. Giorgio Luzzatto, residente a Milano.

Attraverso l'ispezione venivano alla luce gravi irregolarità commesse dalla «Sal». La «Sal» che per provvedere la «Saci» e un altro ente italiano doveva percepire il 4 per cento aveva trovato modo di realizzare forti cifre, maggiorando la merce importata. Attraverso fatture in bianco alterate e attraverso una successiva compilazione di fatture regolari maggiorate soltanto del 4 per cento la «Sol» poteva compiere e occultrae delle irregolarità.

Così dal luglio 1940 al dicembre 1941 la «Sal» realizzava un illecito profitto di circa quattro milioni 760 mila lire in luogo di lire 588.215. Veniva perciò immediatamente arrestato il comm. ing. Luzzatto, di 73 anni, abitante a Milano, e il nipote Emilio Luzzatto di 34 anni, da Trieste, residente a Milano. Veniva denunciato a piede libero il capo contabile della società Ermanno Hiche di 52 anni, da Milano.

I due Luzzatto sono stati tradotti a Genova a disposizione della locale autorit àgiudiziaria alla quale sono stati denunciati per truffa aggravata continuata, per falso continuato in scrittur aprivata e per altri capi di imputazione. L'Hiche è stato denunciato per aver compilato numerose fatture con prezzi maggiorati sulle fatture in bianco della «Stena»-Roma. I Luzzatto sono stati ora rinviati a giudizio del nostro Tribunale.

Trafficanti d'oro arrestati a Biella

Biella, 29

Una brillante operazione di polizia ha portato alla scoperta di una banda che trafficava in oro e al conseguente sequestro di una prima rilevante partita del prezioso metallo.

Attraverso la confidenza ricevuta da un tale attualmente in carcere, il commissario Marocco era venuto a conoscenza che tale Andrea Togna Barbis da Quarona Sesia, veniva spesso nel Biellese per vendere delle sterline. Manovrando con abilità, il Marocco riuscì ad allacciare rapporti con il Togna e finalmente a trattare un affare di 40 sterline al prezzo globale di 36.000 lire. Concluso il primo acquisto, il Marocco volle concludere un nuovo affare in grande stile. Il Togna infatti gli aveva detto che era in grado di fornirgli anche un milioncino fra sterline, dollari e marenghi di Napoleone. Tuttavia questo affare non andò in porto.

Nel frattempo, però, l'inchiesta era giunta alla sua maturazione, cosicchè, mentre veniva tratto in arresto il Togna, a Quarona Sesia veniva arrestato l'orefice rag. Carlo Gallarotti, proprietario di una fabbrica di argenteria, insieme a tali Ido Vigna, Paride Piletta, Mario Cima e Carlo Peter. Tutti costoro sono accusati in concorso fra loro, di avere illecitamente trafficato oro. Il rag. Gallarotti sarebbe il capo della banda. L'oro fin qui sequestrato e versato alla Banca d'Italia somma ad oltre duecentomila lire.

Energico monito del presidente dei lavoratori del commercio

Roma, 29

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha impartito le seguenti disposizioni ai segretari delle Unioni provinciali:

«La Confederazione fascista dei commercianti ha recentemente rivolto un energico invito alle sue organizzazioni centrali e periferiche perchè sia attuata in tutti i settori la più rigorosa disciplina dei prezzi ed annonaria. Nulla può, allo stato delle cose, giustificare l'aumento dei prezzi nè le vendite abusive. In un'ora storica come l'attuale, in cui su tutti i fronti di terra, di mare e di cielo i nostri soldati combattono duramente per la vittoria finale e mentre tutte le energie della Nazione ed i sacrifici e le rinuncie del popolo sono tesi allo stesso scopo, non può essere consentita alcuna indisciplina diretta a realizzare facili guadagni che minano alle basi la economia di guerra che soltanto nel rispetto dei prezzi o nella disciplina delle vendite trova la sua forza e la sua stabilità. Contro i reprobi ed i profittatori bisogna agire e si agirà inflessibilmente. Mi riferisco alle reiterate disposizioni in merito nell'impegnare dirigenti e lavoratori d'ogni categoria a fare buona guardia, denunciando inflessibilmente alle proprie gerarchie politiche e sindacali qualsiasi infrazione al rispetto dei prezzi e alla disciplina delle vendite, da qualsiasi settore promani, sia questo agricolo, industriale o commerciale. Fascismo e popolo, guerra e vittoria sono fattori troppo alti perchè possano costituire oggetto di speculazioni riprovevoli per quanto dannose da parte di coloro che senza coscienza e senza scrupoli vanno identificati e puniti anche e soprattutto per la tutela di quanti, e sono la quasi totalità degli Italiani, sentono il monito dell'ora e sottopongono il personale rispettivo interesse a quello innegabile e superiore della Patria in armi».

Riduzioni sui prezzi d'ingresso dei cinematografi e teatri

L'orario di chiusura protratto alle 24 dall'8 giugno

Roma, 29

Il Comitato nazionale degli esercenti teatri e cinematografia, riunitosi presso la Federazione fascista degli industriali dello spettacolo, ha deliberato, per venire incontro alle superiori direttive, di applicare le seguenti riduzioni sui prezzi dei biglietti di ingresso in vigore nel maggio in corso e con effetto per il periodo 8 giugno-15 settembre:

cinematografi e cinemateatri attualmente in attività: 20 per cento; teatri: 10 per cento. Per i cinematografi e cinemateatri con attività limitata al periodo estivo, la riduzione sarà del 10 per cento sui prezzi d'ingresso dell'estate 1941. La riduzione si applica su tutti i biglietti di prezzo superiore a lire 1. Il Ministero della Cultura popolare a cui queste deliberazioni sono state comunicate ne ha preso atto con compiacimento.

A partire dall'8 giugno e per il periodo estivo l'orario di chiusura di teatri e cinematografi è protratto alle 24.

I prezzi dei cappelli non tipo

Roma, 29

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che i commercianti al dettaglio di cappelli non possano mettere in vendita berretti non tipo da uomo a prezzo superiore a lire 31. Ha inoltre confermato che a partire dal 1.o giugno p. v. i cappelli non tipo non possano essere venduti a prezzo superiore a lire 173.

Oggi a Montebello primo convegno di trotto

Le corse s'inizieranno alle 16.30

Oggi alle 16.30 avrà inizio all'ippodromo di Montebello la prima riunione trottistica dell'annata. Il programma si presenta di grande interesse sportivo ed aperte quasi tutte le corse, data la presenza di soggetti nuovi per Trieste. A maggiore orientamento degli sportivi passeremo subito a valutare i probabili protagonisti delle singole gare nella speranza che i risultati daranno poi alle nostre selezioni un valore concreto.

La scuderia Besana domina nel Premio Marmolada con «Tacito» e «Minnesota». Quest'ultima non corre da Milano, dove aveva segnato l'1.28 6 decimi in aprile, «Tacito» invece, viene da Firenze, dove ha imposto la sua brillante condizione e nella corsa d'oggi non può avere avversari. «Pierina» può essere raccomandata per il posto d'onore. Più aperto il Premio Piave anche per la dubbia presenza di qualche probabile. «Catullo» potrebbe ancora arrivare in mattinata, «Savio» era ancora ieri febbricitante e rimangono così in lizza «Bilbao», «Arbella», «Garibaldina» e «Maruzza».

«Garibaldina» ha vinto all'ultima sortita a Firenze e vorrà continuare, ma forse non riuscirà a rendere 20 metri a «Bilbao» dotato anche lui di ottimo spunto. Daremo la nostra preferenza a questi due, sempre premesso che non partecipino «Catullo» e «Savio». Nel Premio Trieste ci soffermiamo su «Montanara», «Carrito» e «Sabatin Brunello» La prima divisione del Premio Montebello ha il suo favorito in «Parsifal», che dovrebbe saper dare i vantaggi di partenza ai suoi avversari, tra i quali i più pericolosi ci sembrano «Scirè», «Paternello» e «Salvatore». «Moronto» è il candidato più in vista nel Premio Apertura di lire 10.000; nel quale troverà a contrastargli la vittoria «Trevisana» e «Incitatus». «Russo» e «Universo» non sono fuori corsa, mentre la sorpresa potrebbe venire da «Baccante», la quale ha il vantaggio dello steccato e di un abbuono di 40 metri. «Universo» e «Baccante» si trovano, però, in condizioni migliori nella seconda divisione del Premio Montebello, e noi lasceremo la scelta a Fausto Branchini. «Ario», se riuscirà a superare lo scoglio della partenza, «Carroccio» e «Monsone» si batteranno in arrivo per il posto d'onore. «Bellagio», «Salvatore» e «Acquasparta» si mettono in bella vista nella corsa di classe Premio Atlantico, mentre, per l'eventuale Premio Barcola, indichiamo «Azzurro», «Sabatina» e «Mirù», nell'attesa di conoscere le condizioni attuali di «Carlo Primo».

Ecco i nostri pronostici: Premio Marmolada: «Tacito», «Pierina»; Premio Piave: «Bilbao», «Garibaldina», «Arbella»; Premio Trieste: «Montanara», «Carrito», «Sabatin Brunello»; Premio Montebello I divisione: «Parsifal», «Scirè», «Paternello»; Premio Apertura: «Moronto», «Trevisana», «Incitatus»; Premio Montebello II divisione: «Guida Branchini», «Carroccio», «Monsone»; Premio Atlantico: «Bellagio», «Salvatore», «Acquasparta»; Premio Barcola: «Azzurro», «Sabatina», «Mirù».

Il contrastatissimo «scudetto»

Il Torino a Sant'Elena nell'incontro della decisione

Se l'incontro Torino-Roma di due settimane fa potè giustamente attribuirsi l'appellativo di gara per lo scudetto, avendo allineato proprio le due principali aspiranti al titolo, quello di domani, che vedrà impegnato a S. Elena il Torino nell'ultimo incontro diretto della stagione, può ben definirsi l'esame di laurea del candidato numero uno, come si presenta ora il Torino dopo le ultime sorprendenti battute del torneo. Un solo punto di vantaggio sulla Roma può essere sufficiente al Torino per vincere il campionato, alla condizione che nei tre restanti incontri il risultato gli sia sempre favorevole; una sola battuta d'arresto e «ciao» scudetto per i granata, il quoziente-reti della Roma essendo là, inesorabile, a far pendere la bilancia in favore dei giallo-rossi. Dunque a S. Elena il Torino non ha da scegliere: o vince la partita, o perde tutto. Per il Venezia poi, che col pareggio di Trieste ha visto quasi svanire tutte le sue residue possibilità di toccare vittorioso l'agognata mèta, è altrettanto categorico l'imperativo di piegare la vedetta, perchè col concorso di quelle circostanze favorevoli che non gli si possono negare a priori, la sua candidatura riaffiori nuovamente. Si può quindi ben affermare che solo alla trentesima giornata le vicende emozionanti di questo enigmatico torneo troveranno la loro definitiva conclusione, risolvendo gli ultimi interrogativi sull'attribuzione dello scudetto, mai così contrastata come in questa stagione.

Gli altri incontri della giornata passano quasi tutti in seconda linea di fronte all'avvenimento che avrà per teatro lo stadio di S. Elena, ma la Roma ad esempio non dovrà essere troppo distratta giocando con la Ambrosiana, anche se logicamente i suoi giocatori avranno il pensiero teso al risultato dell'incontro veneziano. L'Ambrosiana, che quest'anno ha deluso abbondantemente i suoi sostenitori, è sempre squadra capace di qualche impresa stravagante e se si mettesse d'impegno nel procurare una grossa delusione ai sostenitori avversari, nel caso specifico quelli dei giallo-rossi, chi griderebbe allo scandalo?

Atalanta-Liguria, Genova-Livorno, Juventus-Modena Bologna-Napoli non dovrebbero uscire dall'ambito dell'ordinaria amministrazione; aperti e certo più equilibrati appaiono gli altri due incontro in programma, quelli che vedranno alle prese milanisti contro laziali e triestini contro fiorentini. Lazio e Triestina, le due squadre guastafeste di questo vibrante serrate, cercheranno ancora di migliorare la loro classifica e si può essere quasi sicuri che vi riusciranno. Specialmente gli alabardati, che hanno ancora il vantaggio del terreno e quello di avere applicato con migliore successo della Fiorentina i canoni rivoluzionari del «sistema» nella loro tattica di gioco. Vi è molta curiosità di rivedere a Val Maura la Fiorentina di Gaigerle e Valcareggi, mentre è annunciato un nuovo esperimento in casa alabardata, e precisamente l'apparizione al comando del quintetto di un fresco centro avanti di qualità.

Trieste - Fiume per il campionato femminile «Gil»

Domani alle 14.30 si svolgerà nella palestra della G.I.L. di via della Valle l'incontro di ritorno fra le squadre G.I.L. di Trieste e Fiume, valevole per il campionato nazionale femminile di pallacanestro. La gara sarà seguita da un incontro amichevole fra le squadre del Modiano e della G.I.L. di Ronchi dei Legionari.

Gara di tiro al volo

Un'altra importante gara propagandistica di tiro al piattello avrà luogo domani con inizio alle 15, sul campo del Dopolavoro Cantieri al Cacciatore, organizzata dalla sezione tiro a volo. Sono in palio numerosi premi in danaro.

I campionati di spada e sciabola domani alla Ginnastica

Nella sala d'armi della Ginnastica Triestina si effettueranno domani i campionati zonali assoluti alla spada e alla sciabola, con la partecipazione dei migliori schermidori della nostra città di Udine, Pola, Fiume, Monfalcone e Gorizia. Alla competizione è, quindi, garantito il miglior successo agonistico, tanto più che la sua regolarità tecnica sarà assicurata dalla competenza di un presidente di giuria come Gustavo Marzi. La gara di spada, che si svolgerà al mattino con inizio alle 9, si effettuerà col segnalatore elettrico, senza pedana metallica; quella di sciabola principierà alle ore 15.

"Commissioni telefoniche„ per qualunque località d'Italia

La «Commissione telefonica» è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località di Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni. Basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio), e la commissione viene trasmessa celermente a destinazione. Il costo è di L. 2 per qualsiasi località. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico: gli abbonati al telefono possono dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

COMUNICATI

L'Ufficiale Giudiziario del locale Tribunale venderà il 30 maggio e 1 e 2 giugno al Punto Franco Vitt. Em. III, mag. 27 ed il 3 giugno al Punto Franco Duca d'Aosta, mag. 69, sempre alle ore 15, delle masserizie contenute in diversi cassoni. L'Ufficiale Giudiziario UMBERTO SARTI.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dopo la battaglia di Karkov

La propaganda inglese corre ai ripari

Le grottesche argomentazioni di Radio Londra fatte per gli allocchi abituati a bere grosso

Berlino, 29

La battaglia di Karkov è dunque terminata con la completa disfatta dei bolscevichi in quella che sino a pochi giorni fa era la sacca di Isium-Barenkovo. Sparuti nuclei isolati oppongono ancora resistenza, nella speranza che Timoscenko compia un ultimo tentativo per liberarli dalla stretta jugulante. Evidentemente ignorano che le masse accerchiate sono state abbandonate completamente al loro destino sin dal giorno in cui alcuni battaglioni compirono un ultimo sforzo nella speranza di spezzare dall'esterno l'anello tedesco. Gli sforzi furono completamente vani e costarono alle unità attaccanti perdite ingenti. Le speranze di quei nuclei isolati condannati all'annientamento viene alimentata, e lo sarà fino all'ultimo momento, dallo stesso Alto Comando sovietico.

Ciò che Mosca fa vedere

Infatti, chi legge il Bollettino di Mosca (e non è in grado di conoscere quello germanico) ne deduce presso a poco quanto segue:

1) La grande offensiva di Timoscenko ha subìto un arresto, e della tregua approfitta per consolidare le posizioni raggiunte e per creare nuove piste di lancio in direzione della metropoli ucraina;

2) I Tedeschi continuano a lanciare furiosi contrattacchi contro l'ala sinistra delle Armate sovietiche, ma queste sono riuscite finora a contenere vittoriosamente l'urto nemico;

3) Qua e là le posizioni occupate nella prima fase dell'offensiva, cioè quelle situate nel saliente di Isium-Barenkovo, hanno dovuto essere abbandonate: il grosso delle forze che formava il cuneo penetrato in cavità a sud di Karkov è riuscito a ripiegare in buon ordine;

4) L'obiettivo principale dell'offensiva è stato raggiunto in quanto Timoscenko è riuscito a sconvolgere il piano dell'Alto Comando germanico.

Nuove nubi si addensano

Nulla quindi da meravigliarsi, osservano questi circoli competenti, se la terribile catastrofe sia ignorata da quei superstiti nuclei isolati, come non ci si deve stupire se prendendo o fingendo di prendere per oro colato le informazioni e le affermazioni del Cremlino, la stampa anglosassone e anche quella cosiddetta neutrale si rifiuta di registrarla oppure la riduce ai minimi termini. L'importante è che la verità venga riconosciuta il più tardi possibile; che poi i fatti si incarichino di smentire clamorosamente queste grossolane menzogne, non conta niente. Non conta, per esempio, che gli osservatori stranieri stiano constatando presso a poco quello che hanno constatato a Kerc, e cioè che tanto in Ucraina quanto in Crimea ingenti forze sovietiche sono state battute, accerchiate e annientate. Basta che le falsificazioni possano servire un effetto illusionistico contingente, e precisamente in modo che il morale del pubblico non sia esposto ai pericoli di un collasso proprio nel momento in cui nuove nubi si addensano nei cieli del Cremlino ma anche in quello anglosassone.

A quel proposito va rilevato e sottolineato il crescente imbarazzo col quale la propaganda di Mosca e di Londra si occupa della sempre più minacciosa attività aeronavale tedesca nel Mar Glaciale (contro i convogli diretti a Murmansk) e rispettivamente dell'attacco sferrato dalle forze italo-germaniche in Africa.

I tecnici dell'illusionismo

Naturalmente gli esperti in materia di illusionismo militare non ignorano nè fingono di ignorare quanto è accaduto a sud di Karkov. Sono appunto essi che hanno il compito di ridurre al minimo i termini della disfatta subita da Timoscenko.

Come abbiano assolto questo compito, si apprende in una specie di comunicato ufficioso di Radio Londra. I Tedeschi — dicono presso a poco — pretendono di avere annientato tre Armate sovietiche e di avere catturato 165.000 prigionieri. Ripetono in sostanza il trucco di Kerc: anche in quella penisola avrebbero distrutto tre Armate e catturato circa 150.000 prigionieri. Come mai non sono state precisate le unità sovietiche distrutte? Perchè, a proposito di Kerc, sono stati menzionati soltanto i numeri di una Divisione e di una Brigata? E perchè non si fa sapere a quali unità appartengono gli altri prigionieri catturati nella sacca di Isium-Barenkovo? Evidentemente, conclude il commento, perchè si teme che l'Alto Comando sovietico sia in grado di smascherare ogni cosa mediante una documentazione.

Se si è costretti a ricorrere a simili ridicole e grottesche argomentazioni — osservano questi circoli berlinesi — vuol proprio dire che anche i tecnici dell'illusionismo sono a corto di risorse. Ad ogni modo è lecito prevedere che se ne accorgeranno ben presto anche quei milioni di sudditi di Sua Maestà britannica e bevono grosso, codesti allocchi che sino a pochi giorni fa erano convinti che Karkov sarebbe sicuramente caduta.

Ora intanto la stampa neutrale apprende che la vita nella metropoli ucraina continua a svolgersi normalmente, come se la città si trovasse lontana dal fronte; constatazione questa che è stata fatta dai giornalisti stranieri reduci da Kerc e che, come si è accennato, stanno ora visitando il settore ove Timoscenko ha subìto la gravissima sconfitta.

La vita a Karkov

A proposito di Karkov, è interessante anche il resoconto di un P. K. pubblicato stamane dal Reich. Eccone i punti essenziali:

«L'inverno è stato durissimo per la popolazione: il freddo eccezionale e le operazioni militari non hanno consentito alle autorità tedesche di provvedere al ripristino dei servizi pubblici. Centrali elettriche, acquedotti, tutto è stato sistematicamente distrutto dai bolscevichi prima dell'evacuazione. Furibondi di dover abbandonare una città trasformata in un classico esempio dell'ideale bolscevico dell'industrializzazione e della meccanizzazione, i rossi prima di andarsene avevano inesorabilmente infranto la loro opera. Per prepararsi il tè, la gente deve andare ad attingere acqua coi secchi facendo viaggi di parecchie centinaia di metri. Le poche vetture tranviarie sfuggite alla devastazione arrugginiscono nei depositi per mancanza di corrente.

Adesso col sopravvenire della bella stagione le cose incominciano a migliorare; le strade tornano a popolarsi; in genere non si vedono che donne, vecchi e ragazzi, poichè gli uomini atti alle armi sono partiti coi bolscevichi. La gente cerca di vestirsi alla meglio. Le donne fanno del loro meglio per mettere insieme con avanzi di stoffe o con vestiti vecchi un abbigliamento primitivo. Il buon gusto femminile, stroncato dal bolscevismo, torna a farsi vivo come con la gioia di chi ha riacquistato la libertà dopo tanti anni di esilio; ma per intanto mancano ancora mezzi e materie prime. Si assiste così ad uno sfoggio desolante di povertà che non ha precedenti: donne che vanno dal parrucchiere a farsi fare le unghie con le scarpe scalcagnate e un mantello sdrucito e stracciato indosso.

Dopo la liberazione di Karkov, non meno di due terzi della popolazione erano rimasti. La vita economica della città è ancora paralizzata. Quarantamila operai erano occupati nelle fabbriche di trattori che servivano alla fabbricazione di carri armati.

Un vivaio di studentesse

Particolarmente numerose sono le studentesse. La metropoli ucraina era un vivaio di Università e istituti superiori frequentati da non meno di 50.000 studentesse che però contavano l'avvenire dal commercio e dalle fabbriche. Il problema è vicino e la popolazione non può più ciondolare».

Taulero Zulberti

L'attentato di Praga

Le condizioni di Heydrich permangono gravi

Berlino, 29

Da fonte competente è stato dichiarato oggi che le condizioni del Vicereichprotektor di Boemia e Moravia, Heydrich, sono gravi.

E' stato poi confermato che il comandante generale della Polizia del Reich, generale d'Armata Daluege, è stato chiamato a reggere provvisoriamente i poteri della Polizia nel Protettorato.

Bollettino 727

Come si è svolto il siluramento del piroscafo nemico

(Da un inviato della Stefani)

Zona di operazioni 29

Il siluramento del piroscafo nemico nel Mediterraneo orientale, di cui parla il Bollettino 727, è dovuto ai valorosi aerosiluranti che quotidianamente perlustrano il Mediterraneo impedendo ai convogli inglesi ogni movimento. Una sezione di aerei scopriva il 27 mattina alle ore 8.15 un piroscafo carico di 8000 tonnellate che faceva presumibile rotta fra la Palestina e Porto Said. L'aereo capo-sezione si lanciava subito all'attacco del piroscafo che riceveva un siluro presso la prua. Questo piroscafo era armato e subito iniziava una violentissima reazione antiaerea, con artiglierie e mitragliatrici. La reazione nemica durava tuttavia poco tempo poichè l'enorme esplosione del siluro sollevando alte colonne di acque e di fumo faceva sbandare il piroscafo stesso che evidentemente per la grave falla che si era aperta è stato visto arrestarsi. Nonostante la violenza della reazione antiaerea i nostri aerosiluranti continuavano la loro missione esplorativa e rientravano regolarmente alla base.

Hitler riceve Chandra Bose

Berlino, 29

Dal Quartier generale del Führer si comunica: Il Führer ha ricevuto nel suo Quartier generale alla presenza del ministro degli Esteri von Ribbentrop, il capo del movimento nazionalista indiano Subhas Chandra Bose col quale ha avuto un lungo colloquio. Prima di questa udienza, Bose aveva conferito col ministro degli Esteri von Ribbentrop.

Violenti attacchi aerei su Port Moresby

Tokio, 29

Con incessante attività le forze aeree nipponiche hanno sferrato nuovi violenti attacchi su Port Moresby. Il 26 corr. mese esse hanno abbattuto 4 apparecchi nemici tipo P 37 e 5 apparecchi tipo P 37; il 27 corrente 4 «Spitfire» e 6 aerei tipo P 39; il 28 corrente 12 aerei tipo P 39 e 1 «Spitfire», ciò che ha portato il numero degli apparecchi nemici distrutti nel corso di tre giorni a 38. Nessuna perdita da parte giapponese.

Forze aeree giapponesi hanno effettuato fra il 23 e il 28 corrente una serie di efficaci incursioni su concentramenti di truppe nemiche alla frontiera fra la Birmania e lo Yunnan e particolarmente nella zona del ponte Hueitung sul fiume Salween. Non meno di 30 su 50 autocarri nemici carichi di materiale bellico, sono andati distrutti. Sono stati pure colpiti ed annientati piccoli nuclei di nemici che cercavano una via di scampo lungo la frontiera.

Una sommossa nell'Equador

Berna, 29

L'Agenzia Havas ha da Quito che una sollevazione è scoppiata ieri e una fucileria ha avuto luogo presso il palazzo del Governo. Tre carabinieri e parecchi civili sono rimasti uccisi. La sommossa è stata scatenata in seguito ad una conferenza del capitano Plaza nell'aula dell'Università. I rivoltosi tentarono di impadronirsi delle caserme. Il Governo è ora padrone della situazione ed ha fatto arrestare il capitano Plaza, suo fratello e numerosi manifestanti.

Un bilancio delle perdite russe sui fronti della Carelia

100 mila uomini tra morti, feriti e dispersi L'avanzata finno-tedesca sul fronte di Louhi

Stoccolma, 29

I tentativi fatti nel mese di aprile e di maggio per rompere le linee finlandesi e germaniche sul fronte finlandese-russo dell'istmo di Carelia e del Mar Glaciale Artico sono stati pagati dai Sovietici con perdite fortissime.

In base alle cifre ufficiali queste perdite ammontano a circa 40.000, di cui 15.000 sullo Svir, 8000 sul fronte di Murmansk e 15.000 sul fronte di Louhi, più alcune migliaia negli scontri giornalieri di pattuglie sull'istmo di Carelia e sul fronte di Povenza.

Gli ambienti militari di Helsinki affermano che le perdite sovietiche, su questo fronte, ammontano a circa 100.000 uomini fra morti, feriti e dispersi. Dalla scorsa estate ad oggi le perdite russe sul fronte finnico sono state di 300.000 uomini.

Il Comando finlandese si è limitato a dire che la zona occupata e rastrellata sul fronte di Louhi è molto più grande di quanto si era creduto ed a prova che l'avanzata finno-germanica ha raggiunto importanti obiettivi.

Nella zona di Louhi, chiamata la Carelia bianca, si sono svolte le offensive finlandesi. Su piccoli battelli a motore i cacciatori finlandesi attraversavano il lago di Tuoppa celati da cortine di nebbia artificiale e piombarono come falchi sulle posizioni nemiche che nel frattempo erano state battute e sconvolte dall'artiglieria e dalla aviazione. Giunti a terra la lotta si svolse ad armi corte: la famosa pistola mitragliatrice finlandese, le bombe a mano e il pugnale, la terribile «puukko» dei boscaioli lapponi stroncavano ogni resistenza nemica. Gli attaccanti travolsero le linee nemiche e conquistavano le posizioni fortificate sovietiche dietro il fiume Sohjana, dando una perenne testimonianza l'enorme potenza d'urto delle truppe finlandesi.

Ieri sulla zona costiera del Golfo di Finlandia e nel settore centrale dell'istmo careliano, il nemico ha attaccato spesso localmente con reparti di modesta forza sempre preceduti da violentissima preparazione di artiglieria e sempre respinti dalla precisa combinata cooperazione delle artiglierie e delle fanterie finniche. Sul fronte dell'Olonez a nord di Povenza, l'artiglieria finnica ha frustrato un tentativo notturno di forze sovietiche di adunarsi, disperdendole. Sugli altri settori dello stesso fronte le artiglierie e i lanciabombe finnici hanno efficacemente bombardato le posizioni avversarie centrando osservatori, ricoveri di truppa nonchè postazioni di artiglierie e di lanciabombe. Nella zona meridionale del fronte della Carelia orientale le forze aeree finniche hanno bombardato, ribaltando un ponte.

Sul Golfo di Finlandia l'attività aviatoria a carattere prevalentemente esplorativo è stata particolarmente vivace, causando danni a Kronstadt ed in altre località costiere. Dopo la mezzanotte un aereo sovietico ha sganciato, in più riprese, bombe esplosive ed incendiarie sulla città di Hamina, colpendo case di abitazioni civili. Secondo un Comunicato finnico suppletivo, con la quale si completa il Bollettino di ieri un aereo finnico ha affondato un sommergibile sovietico ha colpito la coperta della nave. Si è constatato che una larghissima chiazza di olio di 100 metri di diametro indicava l'avvenuto affondamento del sommergibile.

625 kolkhoz già liquidati nella regione di Minsk

Berlino, 29

Nella zona di Smolodvicze, un distretto della circoscrizione amministrativa di Minsk, è stato liquidato in questi giorni l'ultimo kolkhoz ancora vi esistente e fondi e terreni sono stati dati ai contadini. Da Pasqua, come si apprende da fonte competente, nella regione di Minsk sono stati ancora liquidati 625 kolkhoz dei 631 esistenti e le loro proprietà ripartite tra i rurali del luogo.

Un trasporto e una nave olandese affondati nell'Atlantico

Berna, 29

Si ha da Washington che il Dipartimento della Marina annuncia che una nave trasporto è stata affondata e che i superstiti sono stati sbarcati all'est degli Stati Uniti. Un altro telegramma da Washington dice:

Si ha da Villemstad nel Curaçao che una nave olandese «Fauna» di 1300 tonnellate che faceva servizio per l'America è stata affondata nel Mar dei Caribi.

I parrucchieri di Stoccolma raccolgono i capelli

Stoccolma, 29

Nell'intento di sfruttare tutte le riserve di materie prime disponibili, si sta ora rivolgendo particolare attenzione sul problema dei capelli. Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, l'Associazione dei parrucchieri di Stoccolma ha deciso di invitare i propri membri a raccogliere tutti i capelli tagliati ai loro clienti, per poterli usare, come avviene negli Stati Uniti, nella fabbricazione di feltro e di tappeti.

La cultura italiana all'estero

Pavolini e Bottai alla riunione del Consiglio superiore dell'I.R.C.E.

Roma, 29

A Palazzo del Drago, sede dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, si è riunito il Consiglio superiore dell'Istituto che ha compiti di coordinamento, integrazione ed esecuzione nei riguardi delle attività di più Ministeri (Esteri, Cultura Popolare, Educazione Nazionale, Corporazioni, Grazia e Giustizia, Africa Italiana) nonchè delle attività degli enti culturali, corporativi e politici nell'ordine della irradiazione della cultura italiana all'estero e nei rapporti spirituali con gli altri Paesi.

Erano presenti i ministri Bottai e Pavolini, i sottosegretari Cianetti e Polverelli, il ministro plenipotenziario Vitetti in rappresentanza del conte Ciano, il vicepresidente dell'I.R.C.E. Balbino Giuliano e il direttore generale Luciano De Feo, i presidenti confederali e i dirigenti delle istituzioni culturali del Regime, accademici d'Italia, senatori, consiglieri nazionali, dirigenti universitari, studiosi, scrittori ed editori.

Il ministro Pavolini, presidente dell'Istituto, ha letto una relazione che ora sarà pubblicata in opuscolo sulla complessa ed efficace opera svolta dall'I.R.C.E.

Sulla relazione, accolta con plauso, ha parlato il ministro Bottai, il sottosegretario Cianetti, il ministro plenipotenziario Vitetti esprimendo il compiacimento per la opera svolta dall'IRCE e dal suo direttore generale.

La relazione del sen. Salata sul bilancio degli Esteri

L'infaticabile attività di Ciano L'intensificata collaborazione italo-tedesca

Roma, 29

Il senatore Salata ha presentato la sua relazione sullo stato di previsione degli Esteri che verrà discusso al Senato. Il relatore, dopo aver messo in rilievo, per ciò che riguarda l'organizzazione del Ministero degli Esteri l'infaticabile attività del conte Ciano che ha impresso nell'amministrazione centrale e nelle rappresentanze periferiche i segni non inconfondibili della sua personalità e che, fedele interprete ed esecutore a un tempo, animoso e avveduto, delle direttive del Duce, attinge nei quotidiani rapporti con il Capo del Governo, insieme alle istruzioni di massima, una personale autorità onde si avvantaggia la sua opera, accenna alle accresciute mansioni del Ministero riguardo al nuovo complesso di uffici che provvedono all'applicazione degli armistizi, alla preparazione coordinata dei materiali per la futura pace e agli affari politici e civili dei territori occupati, così come dello Stato di Croazia e della Balcania.

Gli eventi dell'annata

Fa quindi una sintesi degli avvenimenti politici che si sono svolti nell'ultima annata durante la quale con la guerra contro la Russia e l'intervento degli Stati Uniti e del Giappone la conflagrazione in corso ha veduto avverarsi una previsione fatta dal Duce quattro anni or sono: che cioè la guerra da europea sarebbe diventata necessariamente universale negli spazi, totalitaria nella illimitata ampiezza dei mezzi e delle privazioni.

Dinanzi all'allargamento del conflitto sempre più intenso è stata la collaborazione fra le forze italiane e germaniche su tutti i fronti con apporto indiretto, ma considerevole, alla guerra nipponica nel Pacifico. Di ciò sono altissima testimonianza i frequenti incontri e manifestazioni di amicizia e di cooperazione immediata tra il Führer e il Duce.

Negli ultimi discorsi del Führer vi è come un crescendo di affettuosa amicizia e solidarietà con il Duce e un riconoscimento sempre più espansivo della collaborazione italiana alla guerra.

Gli stessi sentimenti animano il Duce e l'Italia verso il Führer e la Germania.

I postulati italiani

Dopo aver illustrata la rinnovazione del Patto Anticomintern a cui hanno aderito completamente ben 13 Stati, la trasformazione del Tripartito in alleanza di guerra e di pace, il sen. Salata volge un ampio sguardo sui disegni dei due gruppi in conflitto per l'avvenire dell'Europa e del mondo. Mentre la Conferenza panamericana e la famosa «Carta dell'Atlantico» non possono dare al mondo una qualsiasi prospettiva di pace, dall'altra parte il nuovo ordine europeo trova già durante gli eventi bellici una iniziale realizzazione negli immensi territori occupati dalle Potenze dell'Asse.

Gli specifici postulati dell'Italia più volte precisati pubblicamente non hanno subito alcuna modificazione. Si tratta di due problemi che si assommano in uno: il predominio italiano nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale ed orientale, che sono col Mediterraneo, in senso lato, una stessa cosa.

Alla eliminazione territoriale e politica della Inghilterra dal Mediterraneo deve aggiungersi la esclusione di ogni velleità egemonica della Francia nello stesso mare e dall'Europa orientale e dal Vicino e Medio Oriente dove la politica francese ha seminato tanti germi di turbamento e di insidie agli interessi italiani nel mondo arabo che, in onta alle violenze britanniche, guarda con sempre maggiore simpatia e fiducia alle Potenze dell'Asse.

La sicurezza adriatica

Esaminate le nostre attuali relazioni con la Francia che non intaccano minimamente i ben noti fini che ci siamo proposti con la nostra entrata in guerra, e delineato il nuovo assetto balcanico, il sen. Salata mette in rilievo il fatto nuovo che consiste nella Croazia risorta ad unità statale contemporaneamente alle nostre annessioni sulla sponda orientale dell'Adriatico con ampliamento delle province di Fiume e Zara ed istituzione delle nuove provincie di Spalato e Cattaro con il Governatorato della Dalmazia, costituito con ampi poteri in Zara. I rapporti fra l'Italia ed il nuovo Stato indipendente di Croazia che è stato collocato, per diritto naturale e per consenso dell'Asse, entro lo spazio vitale dell'Italia devono obbedire alla ragione superiore permanente degli accordi romani del 18 maggio 1941 stipulati in funzione assoluta della sicurezza italiana nell'Adriatico e nell'avvenire politico ed economico della Dalmazia, che di questa sicurezza è condizione fondamentale.

In Adriatico, come ha affermato il Duce nel 1939, gli interessi dell'Italia sono preminenti ma non pretendono di essere esclusivi nei confronti degli Slavi, e queste parole corrispondono alla concezione politica della Serenissima la quale non ha mai interdetto ai rivieraschi la libertà di vita e di navigazione ma ha fatto sempre e a tutti, nell'interesse superiore di tutti, risentire la sua preponderanza politica nel mare.

La birra ad alto grado alcoolico non sarà più prodotta nel Reich

Berlino, 29

A partire dal 1.o luglio sarà vietato in Germania la produzione della birra speciale ad alto grado alcoolico. Con questo provvedimento saranno risparmiate considerevoli quantità di orzo. La birra speciale sarà fabbricata soltanto per l'esportazione.

Notizie del Partito

Geraraca eroicamente caduto - I Fasci di Zante, Cefalonia e Maura

Roma, 29

Nel *Foglio di disposizioni*, è stato citato il fascista Amelio Schivi, fiduciario del Gruppo rionale «Filippo Corridoni» di Mantova, eroicamente caduto in combattimento.

Il *Foglio di disposizioni* reca: «Sono istituiti alle dipendenze del Commissariato di Corfù, i Fasci di combattimento di Zante, Cefalonia e Maura.

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Giangaetano Fogaccia, già commissario del Fascio di Corfù, Segretario federale comandato con l'incarico di commissario dei Fasci per le Isole Jonie.

Vidussoni al rapporto dei vicecomandanti federali della G.I.L.

Roma, 29

Nei giorni 28 e 29 corrente ha avuto luogo al Foro Mussolini, il rapporto dei vicecomandanti federali della «Gil». Il rapporto è stato tenuto dai vicecomandanti generali Sellani e Bonamici che hanno illustrato le disposizioni riguardanti l'attività assistenziale ed organizzativa estiva e le manifestazioni culturali che avranno luogo a Firenze. Alla conclusione del rapporto è intervenuto il Segretario del Partito, comandante generale della «Gil», che ha dato le direttive per la realizzazione di quanto è stato affermato e stabilito dal Direttorio Nazionale del P. N. F., per la G. I. L. L'Ecc. Vidussoni si è particolarmente intrattenuto sull'esame dell'attività assistenziale della G. I. L. e sull'organizzazione, l'attrezzatura e il funzionamento degli educatori, in attuazione degli ordini del Duce e in riferimento alle necessità delle varie provincie. Il rapporto si è chiuso con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Sono stati nominati vicecomandanti federali della «Gil» i seguenti fascisti: Paolo Filiani a Teramo; Giovanni Cominelli a Como; Guglielmo Vaccari a Ferrara, in sostituzione del fascista Sarro Mantovani richiamato alle armi.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

SIGNORA distinta offresi per bambini conversazione tedesca, anche villeggiatura. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 66893 A

Richieste personale di servizio

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

CAMERIERA tuttofare pratica cucina cercasi per Roma. Telefonare 29255. Buon stipendio. 66934 B

DOMESTICA giovane tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6-III, sinistra. 66969 B

DOMESTICA tutto fare per coniugi soli, trattamento famigliare. Via Cicerone 2-V, destra. 17892 B

GIOVANE cerca piccola famiglia, mattina. Via Giorgio Vasari 8. 66931 B

PRESTASERVIZI cercasi, referenze, ore da combinarsi. Terza Armata 12, Haas. 66915 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Parini 17-II, sinistra. 66921 B

PRESTASERVIZI onesta capace ore combinarsi cercasi. Kandler 10, porta 8. 66952 B

PRESTASERVIZI per mattina cercano coniugi soli. Sonnino 10, porta 10. 46433 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Corsica 13-I. 66970 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 66, porta 8. 46455 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Artisti 1. 66949 B

RAGAZZA buon trattamento, pratica bambini, cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 17856 B

ROMA piccola famiglia triestina cerca subito abile domestica, referenze, offrendo viaggio, trattamento eccezionale. Angeli, Trenta Ottobre 6, Trieste. 66956 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

BARBIERE lavorante offresi. Salone Libera, S. Caterina 8. 66919 C

ESONERATO obblighi extra-professionali, ariano, 32-enne, attivissimo; esperienza amministrativa-commerciale rami svariati. Segretario, corrispondente, capace organizzatore aziendale. Abile applicazione disposizioni contingenti corporative-sindacali qualsiasi campo et svolgimento pratiche, estensione quesiti, ricorsi. Esperto trattazione affari acquisto-vendita, intelligente collaboratore iniziative. Migliorerebbe. Referenze reciproche. Cassetta 1500 C, Unione Pubblicità. 1500 C

SARTA prende lavoro domicilio e giornata (escluso mattina). Indirizzo Piccolo. 46445 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 66920 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 66958 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AIUTO pantalonaie e garzone apprendiste cercansi. Pondares 4-II. 66977 D

AUTISTA cercasi da grande società industriale, pratico gassogeno. Posto stabile. Inviare offerte indicando età, posti occupati, referenze. Cassetta 17810 D, Unione Pubblicità. 17810 D

BALLERINE giovani anche principianti cercansi per balletto di prim'ordine, altezza minima 1.61, serietà assoluta. Presentarsi 30-31 maggio Politeama Rossetti, dalle 18 alle 19. 66945 D

CASSIERA provetta cercasi per importante negozio. Scrivere dettagliatamente posti occupati, referenze. Cassetta 17895 D, Unione Pubblicità.

EX-CARABINIERE, ex-guardia, cerca importante ditta, per servizio fisso guardiano notturno. Offerte Cassetta 17903 D, Unione Pubblicità.

FALEGNAME, tappezziere, aiuto, apprendista, lucidatrice, cercansi. Indirizzo Piccolo. 66950 D

FALEGNAME per mobili, cercasi, con buona paga, Mobilificio Giuliano, via San Sergio 4. 66978 D

GARZONA pratica parrucchiera, stabile, cercasi. Salone Impero, via Cologna 15. 66917 D

GIOVANI fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Presentarsi via Silvio Pellico 8. 001122 D

LAVORANTE barbiere cercasi subito. Piazza Goldoni 4. 46449 D

LAVORANTE barbiere oppure mezzo cercasi urgentemente. Raffaello Sanzio 28. 46442 D

LAVORANTE sarta donna cercasi, buona paga. Pierazzo, corso Vitt. Em. n. 31. 17893 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta donna, cercansi. Torquato Tasso 3-V. 66962 D

LAVORANTI sarte donna, mezze lavoranti, cercansi. Gianelli, Madonnina 9, primo piano. 46429 D

LUCIDATRICI per mobili, pratiche, e apprendiste, assumonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66971 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca Salone Pierina, via San Lazzaro 13. 17888 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Via San Michele 33, pianoterra. 4711 D

OPERAIE pratiche capaci militari esterne. Via Maiolica 14, porta 5. 17889 D

PORTAPANE cercasi. Carducci 14, panetteria. 46451 D

PRATICANTE ufficio 16-17 anni assumesi prontamente. Presentarsi via Dante 7-I. 66948 D

RAGAZZI operai riparatori di biciclette cercansi. XX Settembre 15, negozio. 66968 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Ginnastica 24, panetteria. 66975 D

RAGAZZO 15-16 anni pratico commestibili, buon stipendio, cercasi. Via Conti 18. 66930 D

RAGAZZO per lavoratorio lastre di vetro cercasi. Checchin, Battisti 6. 66809 D

RAGIONIERE-(a) diplomato perfetto amministrazione assume seria ditta commerciale. Con referenze. Cassetta 17904 D, Unione Pubblicità. 17904 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, possibilmente stenodattilografa, cerca importante azienda locale indicando età, studi, eventuali posti occupati. Cassetta 17883 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA esperta, pratica contabilità, cercasi, retribuzione adeguata, pronta assunzione. Scrivere Cassetta 17896 D, Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA mobiliata bella, grande, soleggiata, affittasi. Carducci 24, porta 16. 46431 F

CAMERA mobiliata centro, con ingresso libero, cerca distinto. Scrivere: Cassetta 17879 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA due letti, senza cucina, affittasi. Madonnina 17, porta 7. 66938 F

CAMERA elegante, bagno, telefono. XX Settembre 16-III, porta 7. 66960 F

CAMERA centro, lussuosa, salotto, bagno, telefono, ingresso semilibero, anche amici. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 66932 F

CAMERA elegante affittasi. Informazioni via Udine 47-II. 66965 F

LETTO affittasi a donna anziana onesta. Via Caccia 11-V. 66954 F

MOBILIATA spaziosa, bagno, altra ingresso libero, affittiamo subito. Via Torrebianca 24. 66955 F

MOBILIATA spaziosa, soleggiata, eventuale uso bagno, affittasi a moralissimo, escluso donne. Via dell'Orologio 6-III, Jurza. 46440 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Via Alfieri 12, terzo, porta 8. 46432 F

MOBILIATA bellissima, salotto, indipendente, acqua corrente. Giulia 13, porta 3. 112233 F

MOBILIATA affittasi a distinto, serio, escluse donne. Nizza 1, porta 11. 66974 F

MOBILIATA lussuosa, escluse donne, massima pulizia. Torrebianca 21, porta 10. 66937 F

MOBILIATA uno o due amici affittasi. Rittmeyer 9, porta 10. 66926 F

MOBILIATE, una-due persone, volendo vitto familiare. S. Nicolò 2-I. 66980 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Piazza Impero 7, Mayer. 46450 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi prontamente. S. Nicolò 11-IV, destra. 46434 F

STANZA mobiliata uno-due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 17890 F

STANZA elegante affittasi a distinto stabile. Torquato Tasso 4-II, destra. 66878 F

Istruzione

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

«ALIGHIERI», Istituto scolastico preparatorio esami Stato. Zanetti 8 (laterale Battisti). 46435 G

CORSI estivi, prossima apertura corsi preparatori maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissioni medie superiori. Esami prima media, liceale, avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 66946 G

DATTILOGRAFIA in un mese, 2 ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 66944 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio. Vidali 10, Scuola (comprese domeniche). 8564 G

LINGUE, ragioneria, ingegna laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 66929 G

STENODATTILOCONTABILI. Apertura corsi praticissimi 1.o giugno (50 mensili). Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 46436 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi, apertura 1.o giugno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 66943 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BORSELLINO stoffa contenente documenti, chiavi e portamonete, smarrito paraggi Barcola. Indirizzo Piccolo. 66972 H

BORSETTA smarrì povera tratto Crispi-Ponterosso. Portarla Crispi 39, Macovez, trattenendosi denaro. 66982 H

CANE riccio bianco e macchie nere, orecchi biondi, smarrito martedì paraggi Giacomo Monte, giardino Pontini. Generosa mancia onesta persona portandolo Mersini, Giacomo Monte 4. 46425 H

COLLANA perle bianche smarrita; trattasi caro ricordo; rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 66918 H

MANTELLO nero seta smarrito giovedì sera piazza Ciano-piazza Unità. Onesto rinvenitore pregato portarlo Cadorna 15-III, Granesch. Generosa mancia. 46447 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTO con poggiolo, due stanze, cucina, ripostiglio, 220 mensili, scambierebbesi altro eguale bella posizione città o paraggi piazza San Giacomo. Visitare dalle ore 10-12 domenica 31 corrente, Foscolo 26-II, Buzza. 46439 I

CUCINA, salottino, grande stanza, giardinetto, spazzacucina, eventualmente soffitta, affittasi a coniugi distinti. Rivolgersi villetta via Rossetti 30, ore 12-16. 66916 I

QUARTIERINO camera cucina, conforto, casa nuova, affitto 140, paraggi Sonnino, scambiasi con circa uguale città. Indirizzo Piccolo. 66923 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTO due o tre camere cercasi subito, eventuali spese, cauzione. Offerte Cassetta 17884 L, Unione Pubblicità. 17884 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, cercano sposi, 12 mesi anticipato. Benedetti. Donadoni 13. 66805 L

MAGAZZINO piccolo prenderebbesi in affitto per uso frutta erbaggi. Via Molino a vapore 9. 66964 L

QUARTIERE due camere, possibilmente bagno, cercano prontamente sposi, 6-12 mesi anticipato. Indirizzo Piccolo. 46430 L

QUARTIERINO cercano sposi, cauzione; comprano mobili. Offerte Cassetta 17891 L, Unione Pubblicità.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO della REALE SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA compie il mesto ufficio di partecipare la morte del

comm. prof. Sereno Sereni

direttore tecnico sociale

che per oltre trenta anni prodigò ogni sua energia a favore della Società.

I funerali avranno luogo domenica 31 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M

BRACCA tedesca due anni e mezzo, ferma, porta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66985 M

CARROZZELLA fonda moderna lire 380. XX Settembre 60-III, porta 18. 66922 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Segantini 4, Fragiacomo. 66924 M

CARROZZELLA sport vendesi. Campo S. Giacomo 19, porta 9. 66967 M

COSTUME bagno nuovissimo, pura lana, vendesi. Cologna 2, porta 9. 66961 M

FRIGORIFERO americano, lampadari olandesi, libri tedeschi, vendonsi. Udine 1, magazzino, 9-12, 14-17. 66925 M

GIACCA blu, pantaloni neri, flanella pura lana, poco usati, vendonsi. Mazzini 11, primo, destra. 46446 M

MACCHINA scrivere ottima Hermes vendesi. Giulia 1-II, 8, ore 13-15. 66953 M

MACCHINA cucire famiglia con garanzia, vendesi vera occasione. Bosco 12, magazzino. 46456 M

MACCHINA cucire famiglia perfetta, bicicletta passeggio, vendonsi. Giuliani 14-I. 66979 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, addizionatrici, calcolatrici e mobili d'ufficio, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 66959 M

RADIO Marelli 5 valvole, seminuova, vendesi. Duimich, U. Foscolo 40. 46444 M

RADIO S.I.T.I. 3 valvole per stazione locale vendesi, buonissimo stato, lire 450. Slataper 28, quarto, ore 13-14. 46441 M

RADIO recentissima, altra lire 480, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 66973 M

RADIO trionda, radio Fido Marelli, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 7205 M

«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 17068 M

SCARPE 40 nere cuoio uomo vendonsi occasione, dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo. 46443 M

SEMICUPO e baule quasi nuovi vendonsi. Cassetta 17899 M, Unione Pubblicità. 17899 M

TAGLIO vestito nero vendesi. Balbo 5, secondo. 66942 M

TAPPETI orientali 200 per 300, 150 per 200, pura lana, vendonsi. Sonnino 58, quarto. 46427 M

TAPPETO Argaman chiaro 350 per 240 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66770 M

VELA al terzo larghezza 360 per 450 altezza 570 per 230 e fiocco, Piccola Fornace 1-III. 46438 M

VESTITO donna nero con tre quarti nuovissimo vendesi. Bramante 5, Batti. 66951 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CONIGLIERE e conigli acquistansi. Offerte con prezzo Cassetta 17885 N, Unione Pubblicità. 17885 N

LIBRI diversi e altri oggetti acquistansi. Visaggio, corso Littorio 10. 46452 N

VALIGIA in pelle usata, ottimo stato, lunghezza interna centimetri 67 per 35, cercasi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 3345 N, Unione Pubblicità. 3345 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi imbattibili, nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 66939 NN

ARMADIONE tre porte, susta, 2 poltroncine, scansia, parastufa, bollitore 3 fiamme, lampade. Balbo 26, Mahrer. 66981 NN

ARRIVI salottiletto, stanze pranzo fine, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 46323 NN

BAR stile Biedermeyer, valigia cuoio con necessario viaggio, lampada tavolo stile Impero, lampada tavolo salotto, servizio tè porcellana, racchetta tennis, dischi grammofono, canapè, coltrinaggi, vendonsi. Visitare 15-17, piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 66947 NN

CAMERA una persona vendesi, esclusi rivenditori. Via Media 7, porta 10, ore 14-17. 66957 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Tigor 12, Dorini. 66928 NN

MATRIMONIALE quattro porte frassino, pranzo, cucina, ultimo modello, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 66824 NN

MATRIMONIALE seminuova massiccia. Via Ugo Foscolo 3-I, destra. 66976 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina, vendonsi occasione sposi. Alfieri 2, porta 1. 66966 NN

STANZA pranzo quercia ottimo stato, altri mobili, vetrami, porcellane, biancheria usata, vendonsi. Udine 1, magazzino, 8-12, 14-17. 46428 NN

STUDIO (tre pezzi) vendesi giornata. Commerciale 149. 66846 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

ACCETTASI per diffusione sviluppo vendite piazza di Trieste prodotti commerciali in genere. Ret, casella postale 442, Trieste. 66885 P

PIAZZISTI per prodotto largo consumo cerca ditta, con massima provvigione, possibilità sistemazione. Scrivere Cassetta 17837 P, Unione Pubbl.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO 5-10 tonnellate di portata, preferibile a gassogeno, cercasi. Solamente telefonare 47-01. 46454 Q

BALILLA due porte, anche sgommata, perfetta, ultimo penultimo tipo, cercasi. Cassetta 17875 Q, Unione Pubblicità. 17875 Q

BICICLETTA uomo buona acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 17897 Q, Unione Pubblicità. 17987 Q

BICICLETTA nuova corsa durallumínio vendesi. Indirizzo Piccolo. 66984 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Via Guerrazzi 9-III, Porceluzzi. 66964 Q

BICICLETTA uomo, altra ragazzo e donna vendonsi occasione. Bosco 12. 46457 Q

BICICLETTA donna comperebbesi, escluso rivenditori. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 66940 Q

CICLONOLEGGIO Barcola. Noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Telef. 56-23. 66859 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

EDICOLA giornali rileverebbesi. Offerte Cassetta 17894 R, Unione Pubbl.

NEGOZIO commestibili centrale vendesi, darebbesi consegna con cauzione. Esclusi mediatori. Cassetta 17904 R, Unione Pubblicità. 17904 R

10.000 fino 130.000 intavolazioni disponibili, interesse basso. Cassetta 17891 R, Unione Pubblicità. 17891 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

MAGAZZINO grande o fondo con tettoia cercasi affitto pagando bene. Telefonare 47-01. 46453 S

Diversi

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANZIA scientifica La Terza, lettura della mano, ritornato a Trieste, riceve S. Nicolò 18, per pochi giorni. 16931 V